



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

**Sezione Valore Pubblico, Performance e
Anticorruzione**

Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza



PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* <small>Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023</small>	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	Reclutamento	<p>Sovrastima /Sottostima delle reali esigenze delle strutture dell'ente</p> <p>Bandi eccessivamente generici / Bandi estremamente specifici con requisiti "personalizzati"</p> <p>Erronea valutazione dei requisiti</p> <p>Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p> <p>Esistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità, conflitti di interesse in capo ai componenti delle Commissioni</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Mancata verifica del possesso dei requisiti</p>	M	<p>Puntuale ricognizione della dotazione organica attraverso il costante coinvolgimento dei Dirigenti responsabili delle strutture dell'ente.</p> <p>Introduzione di requisiti generali e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta.</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali ai sensi del vigente Regolamento sulle modalità di assunzione presso la Città metropolitana di Napoli – delibera del Sindaco metropolitano n. 16 del 23.1.2019.</p> <p>Previsione della partecipazione di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto.</p> <p>Nomina dei soggetti competenti nelle materie oggetto di selezione, assicurando, ove possibile il principio di rotazione tra coloro che presentano la propria candidatura agli interpellati pubblicati dall' Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	Progressioni verticali (già progressioni di carriera)	<p>Sovrastima/Sottostima delle reali esigenze delle strutture dell'ente.</p> <p>Bandi estremamente specifici che prescrivono requisiti "personalizzati".</p> <p>Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.</p> <p>Erronea valutazione dei requisiti.</p> <p>Mancata verifica del possesso dei requisiti.</p> <p>Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Esistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità, conflitti di interesse in capo ai componenti delle Commissioni.</p>	B	<p>Puntuale ricognizione della dotazione organica attraverso il costante coinvolgimento dei Dirigenti responsabili delle strutture dell'ente</p> <p>Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali ai sensi del vigente Regolamento sulle modalità di assunzione presso la Città metropolitana di Napoli – delibera del Sindaco metropolitano n. 16 del 23.1.2019.</p> <p>Previsione della partecipazione di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto</p> <p>Nomina dei soggetti competenti nelle materie oggetto di selezione, assicurando, ove possibile il principio di rotazione tra coloro che presentano la propria candidatura agli interpellati pubblicati dall'Area Gestione e valorizzazione del capitale Umano.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	Progressioni economiche	Erronea definizione dei criteri per l'attribuzione delle progressioni economiche, in violazione di norme di legge e/o contrattuali, al fine di agevolare determinati soggetti.	B	<p>Correttezza, trasparenza e compartecipazione nel processo di definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione delle progressioni economiche.</p> <p>Controllo preventivo, sulla corretta applicazione delle norme contrattuali.</p> <p>Controllo successivo, sulla verifica di eventuali errori nell'emissione dei mandati di pagamento.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	<p>Attribuzione incarichi previsti dal CCNL (artt. 16-21 CCNL del 16/11/2022 incarichi di ELEVATA QUALIFICAZIONE)</p>	<p>Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti.</p> <p>Mancata rilevazione di eventuali irregolarità nella documentazione pervenuta.</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p>	M	<p>Applicazione Regolamento interno attribuzione incarichi di ELEVATA QUALIFICAZIONE.</p> <p>Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili”, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano</p> <p>Tutte le Direzioni</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	Procedimenti disciplinari	<p>Eccessiva discrezionalità nell'avvio del procedimento e nella chiusura dello stesso con applicazione delle eventuali sanzioni.</p> <p>Trattamento di favore.</p> <p>Mancanza di idonei controlli <i>in itinere</i>.</p> <p>Eccessiva discrezionalità nel definire il <i>quantum(della sanzione)</i>.</p>	B	<p>Collegialità delle decisioni di avvio e chiusura del procedimento disciplinare al fine di limitare la discrezionalità nelle decisioni.</p> <p>Notizia al RPCT dell'avvio del procedimento entro 5 giorni.</p> <p>Obbligo di relazione trimestrale al RPCT sul procedimento disciplinare in corso.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano</p> <p>Tutte le Aree/Direzioni (per sanzioni discipl. min. entità)</p>

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	Erogazione emolumenti retributivi al personale dipendente	<p>Attribuzione vantaggi economici non derivanti da norme in materia di retribuzione e Contratti Collettivi e Integrativi per favorire taluni soggetti.</p> <p>Errato caricamento delle quote di salario accessorio sull'applicativo Motrad da parte degli operatori delle singole Direzioni.</p>	B	<p>Supporto costante da parte del personale dell'Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano agli operatori delle varie Strutture al fine standardizzare l'attività di trasmissione dei dati e di prevenire errori, ridurre correzioni o recuperi, e restituzioni di determinazioni errate.</p> <p>Implementazione di procedure automatizzate e standardizzate volte al - caricamento automatico dei compensi aventi natura accessoria (utilizzo applicativo MOTRAD) - elaborazione dei cedolini paga (ASCOT WEB).</p> <p>Controlli sui cedolini paga elaborati, condotti dall'Ufficio Stipendi.</p> <p>Controlli disposti dalla Direzione Politiche del Personale/Tratt. Giuridico/Benessere organizzativo e dall'ufficio Job Time sulle presenze che si riflettono sulla consistenza economica della retribuzione (integrazioni o decurtazioni stipendiali legate a presenze/assenze e orario di servizio).</p> <p>Utilizzo di SSD il portale dipendente.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
7	Monitoraggio e verifica del procedimento di erogazione del salario accessorio	<p>Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Errata applicazione delle disposizioni contrattuali da parte delle Direzioni proponenti.</p> <p>Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Errato caricamento delle quote di salario accessorio sull'applicativo Motrad da parte degli operatori delle singole Direzioni.</p> <p>Errori di duplicazione delle quote di salario accessorio attribuite ad un soggetto.</p>	B	<p>Formazione e supporto costante nella fase preventiva da parte del personale dell'Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano rivolto ai referenti delle varie Strutture al fine di prevenire gli errori, ridurre la corrispondenza, e le restituzioni delle attestazioni errate.</p> <p>Controllo preventivo su attestazioni effettuate dai singoli dirigenti dell'Ente rispetto a quanto registrato dal sistema automatico di rilevazione delle presente (Job time). Verifica della corretta applicazione della normativa relativa agli istituti del salario accessorio.</p> <p>Controllo concomitante nella procedura di caricamento automatico sull'applicativo Motrad.</p> <p>Controlli post erogazione a campione su eventuali duplicazioni di mandati di pagamento, con report trimestrale formato dall'ufficio Stipendi.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale Utilizzo di SSD il portale dipendente.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
8	Gestione operativa dei contratti di finanziamento su cessione del quinto e delegazione di pagamento sottoscritti dal personale dipendente	<p>Attribuzione di vantaggi a soggetti terzi all'amministrazione (agenti, Istituti bancari, Società di intermediazione finanziaria) durante le attività di assistenza e supporto al dipendente, indirizzandone le scelte</p> <p>Attribuzione di favori a taluni dipendenti, agevolando la fattibilità dei finanziamenti attraverso il rilascio di documentazioni stipendiali infedeli</p>	B	<p>Estrazione di report periodici contenenti le generalità dei dipendenti titolari di contratti di finanziamento, le quote mensili, il creditore e la tipologia di prestito assunto.</p> <p>Sottoscrizione del modello di Convenzione RGS di durata annuale che limita la possibilità di stipulare contratti di delegazione con i dipendenti dell'Ente ai soli soggetti abilitati e convenzionati.</p> <p>Controlli incrociati condotti dall'Ufficio Stipendi e dall'Ufficio Giuridico.</p> <p>Rotazione e affiancamento personale addetto Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
9	Verifica procedimento rilevazione presenze	<p>Errato caricamento dei codici da parte degli operatori delle singole Direzioni (referenti job time).</p> <p>Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	B	<p>Formazione e supporto costante da parte del personale dell' Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano rivolto ai referenti delle varie Strutture al fine di prevenire gli errori, ridurre correzioni, e le restituzioni delle attestazioni errate.</p> <p>Controlli sui dati acquisiti in automatico dal sistema di rilevazione presenze e integrati e completati da parte dei referenti job time.</p> <p>Controlli su reiterate omissioni /inserim. manuali delle timbrature.</p> <p>Controlli Ispettivi previsti dal vigente Regolamento tesi a controllare il rispetto delle disposizioni contrattuali e l'orario di lavoro (malattie, L. 104, permessi studio, saldi orari, servizi esterni, permessi brevi ecc..).</p> <p>Controlli sui riflessi economici delle eventuali integrazioni o decurtazioni stipendiali legate a presenze/assenze e orario di servizio svolto (condotto dall'Ufficio Stipendi, Ufficio Giuridico e ufficio Job Time.</p> <p>Utilizzo di SSD il portale dipendente</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
10	Assetto Organizzativo	<p>Disegno organizzativo disancorato da obiettivi di miglioramento in termini di efficientamento ed economicizzazione dei servizi erogati</p> <p>Ostracismo sindacale o per contro comportamento antisindacale</p> <p>Insostenibilità economica della ipotesi ipotesi organizzativa/mancato rispetto principio di contenimento della spesa</p>	B	<p>Preventiva verifica dei servizi erogati in rapporto al personale in servizio, al fine dell'efficientamento degli stessi, razionalizzazione e snellimento degli apparati amministrativi e delle strutture burocratiche, con corredo di idonea relazione illustrativa</p> <p>Rispetto della procedura di corretta interlocuzione con le Organizzazioni sindacali ai sensi delle previsioni del vigente CCNL F.L.</p> <p>Proposta a cura del Direttore Generale, ove nominato, o del Segretario generale ex art. 101 del CCNL Personale Dirigente dell'Area Funzioni locali del 17.12.2020.</p> <p>Collaborazione, supporto ed inoltro di tutte le informazioni preventive e necessarie al D.G./S.G. da parte del Dirigente Coordinatore dell'Area Gestione e valorizzazione del capitale umano, con congruo anticipo.</p> <p>Verifica sostenibilità economica e rispetto del principio di contenimento della spesa relativo all'ipotesi organizzativa.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
11	Reclutamento personale ex art. 90 D. Lgs. 267/2000	<p>Assenza della programmazione dell'acquisizione di tali risorse umane nel fabbisogno del personale dell'Ente.</p> <p>Mancanza/ inefficienza controlli della documentazione, delle dichiarazioni e analisi dei motivi ostativi a conferibilità/ compatibilità dell'incarico.</p>	B	<p>Adeguata programmazione nel fabbisogno di personale.</p> <p>Corretta applicazione disciplina normativa e codice di Comportamento.</p> <p>Previsione della partecipazione di più funzionari con affiancamento di dipendenti preposti alla verifica della documentazione, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Direzione Gestione amministrativa Governance istituzionale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<p>Affidamento lavori, servizi, forniture sotto soglia comunitaria (art. 50 D.Lgs.36/2023, comma 1: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e di lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)</p>	<p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'affidamento al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente.</p> <p>Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023.</p> <p>Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici.</p> <p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.</p> <p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di lavori/forniture secondo il CPV (Common Procurement Vocabulary) quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia comunitaria.</p>	A	<p>Garantire massima imparzialità e trasparenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di più incaricati per l'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente; - la compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni; - reingegnerizzazione delle principali fasi procedurali (es. pubblicazioni e certificazioni di regolare esecuzione). <p>Consultazione e aggiornamento Banca dati RUP (presente in Infonet) ai fini dell'assegnazione degli incarichi, per rispetto principio di rotazione.</p> <p>Archivio verifiche effettuate sugli aggiudicatari.</p> <p>Riscontro puntuale a richieste accesso agli atti.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa, secondo le modalità indicate nella Direttiva annuale del S.G./RPCT.</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<p>Appalti sotto soglia comunitaria - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria tramite <u>procedura negoziata</u> ex art. 50, comma 1, lett. c), d), e) del D.Lgs. n. 36/2023, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.</p>	<p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un'impresa. Mancata adozione di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento n.dei soggetti coinvolti nelle indagini di mercato, rispetto del principio di rotazione degli affidamenti). Mancato rispetto del principio di trasparenza. Definizione dei requisiti di accesso alla procedura di gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa. Predeterminazione di criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa o uso distorto dello stesso, finalizzato a favorire un'impresa. Mancato rispetto delle previsioni di gara con lo scopo di favorire i partecipanti. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso. Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l' affidamento al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente. Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente. Interpretazione eccessivamente estensiva dei presupposti normativi, al solo scopo di favorire l'impresa appaltatrice. Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023. Eccesso di affidamenti degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici. Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di lavori/forniture secondo CPV(Common Procurement Vocabulary) quando, la somma di tali affidamenti superi la soglia comunitaria. Mancata rotazione degli operatori economici, ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice. Formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici.</p>	A	<p>Previsione di forme di controllo e all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione del personale preposto.</p> <p>Predeterminazione dei criteri e subcriteri di valutazione dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa per ridurre la discrezionalità nella valutazione dell'offerta tecnica.</p> <p>Aggiornamento, a cura dell'Ufficio del Segretario generale, di un file recante la composizione delle Commissioni giudicatrici, con indicazione dell'oggetto della procedura, degli estremi della determinazione di nomina e i nominativi del Presidente e dei componenti, da pubblicare in intranet, per la consultazione da parte delle Direzioni dell'Ente ai fini del rispetto del principio di rotazione dei commissari.</p> <p>Archivio verifiche effettuate sugli aggiudicatari.</p> <p>Riscontro puntuale a richieste accesso agli atti.</p> <p>Consultazione e aggiornamento Banca dati RUP (presente in Infonet) ai fini dell'assegnazione degli incarichi, per rispetto principio di rotazione.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa, secondo le modalità indicate nella Direttiva annuale del S.G./RPCT.</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	<p>Affidamento lavori, servizi, forniture tramite procedure aperte e ristrette</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di gara allo scopo di favorire i partecipanti.</p> <p>Uso distorto del criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'aggiudicazione al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente.</p> <p>Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023.</p> <p>Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici.</p>	A	<p>Garantire massima imparzialità e trasparenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -presenza di più incaricati per l'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente; -la compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni; -adozione degli schemi dei bandi-tipo ANAC -reingegnerizzazione delle principali fasi procedurali (es. pubblicazioni e certificazioni di regolare esecuzione); -simmetria nella diffusione delle informazioni attraverso l'utilizzo di strumenti telematici di accessibilità alle notizie in tempo reale. <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Consultazione e aggiornamento Banca dati RUP (presente in Infonet) ai fini dell'assegnazione degli incarichi, per rispetto principio di rotazione</p> <p>Predeterminazione dei criteri e subcriteri di valutazione dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa per ridurre la discrezionalità nella valutazione dell'offerta tecnica.</p> <p>Aggiornamento, a cura dell'Ufficio del Segretario generale, di un file recante la composizione delle Commissioni giudicatrici, con indicazione dell'oggetto della procedura, degli estremi della determinazione di nomina e i nominativi del Presidente e dei componenti, da pubblicare in intranet, per la consultazione da parte delle Direzioni dell'Ente ai fini del rispetto del principio di rotazione dei commissari</p> <p>Archivio verifiche effettuate sugli aggiudicatari</p> <p>Riscontro puntuale a richieste accesso agli atti</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	<p>Art. 44 D. Lgs. 36/2023</p> <p>Appalto integrato</p> <p>E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.</p>	<p>Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.</p> <p>Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.</p> <p>Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.</p>	A	<p>Avvicendamento periodico dei componenti della struttura tecnico amministrativa di controllo trasversale alle Aree (Commissione varianti) in grado di verificare la legittimità delle procedure.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Integrazione della consueta comunicazione trimestrale al Segretario/RPCT da parte dei Dirigenti competenti, con i provvedimenti aventi ad oggetto appalti integrati qualora il progetto redatto dall'impresa presenti un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara.</p> <p>Verifiche tecniche della Commissione Varianti sulle relative modifiche.</p>	Tutte le Aree e direzioni che affidano lavori

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	Affidamento Lavori di somma urgenza	<p>Utilizzo della procedura di somma urgenza in assenza dei presupposti previsti dalla legge e abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Abuso/irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori, al fine di favorire l'impresa esecutrice.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'affidamento di lavori di somma urgenza, al fine di garantire indebito/illecito vantaggio alle imprese.</p>	M	<p>Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza, limitatamente alla rimozione del pericolo.</p> <p>Avvicendamento periodico dei componenti della struttura tecnico amministrativa di controllo trasversale alle Aree (Commissione varianti) in grado di verificare la legittimità delle procedure.</p> <p>Controllo tecnico della Commissione varianti, tramite estrazione casuale automatizzata del 50%, degli atti complessivamente comunicati dai Dirigenti firmatari per ciascun trimestre.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione e aggiornamento del personale preposto.</p>	Tutte le Aree e direzioni che affidano lavori

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	Autorizzazioni ai subappalti	<p>Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di “primo livello” che di “secondo livello” ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. “a cascata”), come modalità per distribuire i vantaggi dell’accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.</p> <p>Rilascio dell’autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.</p> <p>Comunicazione obbligatoria dell’O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.</p> <p>Fissazione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici per l’ammissione al subappalto, al fine di favorire un’impresa. Mancata adozione di controlli /verifiche relativi ai requisiti del subappaltatore, al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l’Ente.</p>	M	<p>Applicazione del Protocollo di Legalità sottoscritto il 2/08/2019 tra Prefettura di Napoli, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli e Camera di Commercio di Napoli.</p> <p>Verifiche delle condizioni del subappalto, prima del rilascio dell’autorizzazione.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione e aggiornamento del personale preposto.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo a campione sugli atti di autorizzazione al subappalto, secondo le modalità indicate nella Direttiva annuale del S.G./RPCT.</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
7	<p>Varianti in corso di esecuzione dei contratti d'appalto/Verballi concordamento nuovi prezzi</p>	<p>Ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p> <p>Adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore.</p> <p>Scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire appaltatore.</p>	M	<p>Avvicendamento periodico dei componenti della struttura tecnico amministrativa di controllo trasversale alle Aree (Commissione varianti) in grado di verificare la legittimità delle procedure.</p> <p>Controllo tecnico della Commissione varianti, tramite estrazione casuale automatizzata del 50%, degli atti inerenti lavori complessivamente comunicati dai Dirigenti firmatari per ciascun trimestre.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione e aggiornamento del personale preposto</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
8	<p>Modifiche dei contratti ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 – art. 120 D. Lgs. 36/2023</p>	<p>Ammissione ingiustificata di modifiche in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p> <p>Adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore.</p> <p>Scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire appaltatore.</p>	M	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto e alla corretta esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione e aggiornamento del personale preposto.</p> <p>Avvicendamento periodico dei componenti della struttura tecnico amministrativa di controllo trasversale alle Aree in grado di verificare la legittimità delle procedure.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa, secondo le modalità indicate nella Direttiva annuale del S.G./RPCT.</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
9	<p>Gestione dei contratti di lavori, servizi e forniture (già “Collaudi” e “Contabilizzazione lavori”)</p>	<p>Mancata adozione o irregolarità nelle attività di vigilanza e controllo sull’andamento del contratto, anche con riferimento alla normativa sulla sicurezza, al fine di favorire l’impresa esecutrice.</p> <p>Mancato controllo del rispetto da parte dell’appaltatore delle normative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari in materia di subaffidamenti</p> <p>Ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all’appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p> <p>Scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire l’appaltatore.</p> <p>Adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l’appaltatore, anche con riferimento alle lavorazioni/ servizi affidati in subappalto.</p> <p>Abuso/irregolarità nell’ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori/servizi/forniture, al fine di favorire l’impresa esecutrice.</p> <p>Riconoscimento di riserve illegittime iscritte nella contabilità, allo scopo di procurare ingiusto vantaggio.</p> <p>Mancata o incompleta verifica in ordine alla sussistenza dei presupposti normativi per la liquidazione dei SAL e della rata di saldo, al fine di agevolare l’impresa.</p>	M	<p>Previsione di forme di controllo in ordine alla corretta applicazione dell’istituto, con partecipazione di soggetti diversi rispetto a quello che hanno provveduto all’esecuzione dell’opera.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale.</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali.</p> <p>Esplicita dichiarazione -in merito alle verifiche effettuate- nel certificato sottoscritto dal Direttore dell’Esecuzione del Contratto(DEC) e dal RUP.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa, secondo le modalità indicate nella Direttiva annuale del S.G./RPCT.</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
10	<p>Costituzione del Collegio Consultivo tecnico (CCT) ai sensi dell'art. 215 del D. Lgs. n. 36/2023 (per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie).</p>	<p>Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.</p>	M	<p>Interpello rivolto al personale interno dell'Ente, per la nomina dei Componenti di competenza, in possesso dei requisiti indicati dall'art. 1 All.V D.Lgs.36/2023.</p> <p>In caso infruttuoso esperimento di interpello interno, indizione di avvisi per la raccolta delle candidature relative alla costituzione di ogni singolo CCT.</p> <p>Nomina dei soggetti in possesso di comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni ed investimenti pubblici, relativi all'oggetto del contratto, assicurando, ove possibile, il principio di rotazione tra coloro che presentano la propria candidatura agli interpellati pubblicati.</p> <p>Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT.</p> <p>Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. n. 36/2023 e Linee Guida MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12.</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
11	<p>Conferimento incarico a medico competente ex D. Lgs 81/2008</p>	<p>Utilizzo di procedure al di fuori della piattaforme Consip/Me.Pa. quando non previsto dalla normativa vigente. Redazione atti non conforme al rispetto del principio della rotazione e della libera concorrenza. Mancato rispetto normativa trasparenza definizione di requisiti per la partecipazione tendenti a favorire singoli partecipanti.</p> <p>Criteri di valutazione delle offerte per favorire singoli partecipanti.</p> <p>Elusione delle prescrizioni di gara finalizzata a favorire singoli concorrenti.</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità e/o inconfiribilità degli incarichi ai soggetti prescelti, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Disomogeneità di valutazione nell'individuazione dell'affidatario.</p> <p>Mancata od insufficiente adozione dei controlli e delle verifiche sui requisiti per l'aggiudicazione per conseguire illeciti e/o indebiti vantaggi in capo ai contraenti.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente.</p>	M	<p>Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico/consulenza.</p> <p>Individuazione di criteri oggettivi di valutazione dei requisiti.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine alla insussistenza di cause di incompatibilità/inconfiribilità in capo ai soggetti prescelti.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure e adeguata formazione del personale preposto.</p>	<p>Area Stazione appaltante e patrimonio– Direzione Servizi tecnici Patrimonio</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
12	<p>AFFIDAMENTI finanziati con risorse PNRR, Art. 48 comma 3 D.L.77/2021, conv. in L.108/2021.</p> <p>Realizzazione investimenti con procedura negoziata senza pubblicazione bando (sia per settori ordinari che per settori speciali).</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.</p> <p>Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.</p> <p>Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.</p> <p>Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.</p>	A	<p>Esplicitazione delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando, con precisa indicazione delle ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante che giustificano l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi.</p> <p>Esplicitazione esaustiva circa le condizioni/motivazioni dell'assenza di concorrenza per motivi tecnici.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione e aggiornamento del personale preposto.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo a campione sugli affidamenti finanziati con risorse PNRR, secondo le modalità indicate nella Direttiva annuale del S.G./RPCT.</p> <p>Attività di formazione procedurale specifica fondi PNRR / Codice di Comportamento CM/ informazione agli Uffici e dipendenti coinvolti nei progetti PNRR sulla configurabilità del conflitto d'interessi.</p>	<p>Tutte le Aree e direzioni che affidano contratti PNRR</p> <p>Direzione Stazione unica appaltante- Gare e contratti-Centrale di committenza.</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
13	<p>AFFIDAMENTI finanziati con risorse PNRR Art. 48 comma 4, D.L.77/2021, conv. in L.108/2021</p> <p>Limitazione caducazione contratto, tramite risarcimento per equivalente</p> <p>Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.</p>	<p>Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.</p> <p>Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.</p>	A	<p>A seguito di contenzioso, ricognizione–nell’arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la “conservazione del contratto” sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell’art. 125 d.lgs. n. 104/2010.</p> <p>Pubblicazione a cura dei RUP/Direzioni competenti degli indennizzi concessi ai sensi dell’art. 125 d.lgs. n. 104/2010.</p> <p>Verifica dell’adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale.</p> <p>Attività di formazione procedurale specifica fondi PNRR / Codice di Comportamento CM/ informazione agli Uffici e dipendenti coinvolti nei progetti PNRR sulla configurabilità del conflitto d’interessi.</p>	<p>Tutte le Aree e direzioni che affidano contratti PNRR</p> <p>RUP</p> <p>Direzione Stazione unica appaltante- Gare e contratti-Centrale di committenza</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
14	<p>AFFIDAMENTI finanziati con risorse PNRR Art. 50 comma 4 D.L.77/2021, conv. in L.108/2021</p> <p>Premio di accelerazione.</p>	<p>Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.</p> <p>Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.</p> <p>Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.</p>	A	<p>Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di tracciare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto.</p> <p>Pubblicazione dei provvedimenti inerenti la corresponsione del premio.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Attività di formazione procedurale specifica fondi PNRR/Codice di Comportamento CM/ informazione agli Uffici e dipendenti coinvolti nei progetti PNRR sulla configurabilità del conflitto d'interessi.</p>	RUP, DL e DEC/Direzioni competenti in materia di interventi finanziati con fondi PNRR.

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
15	<p>Affidamento e gestione dei contratti alla Soc. partecipate AR.ME.NA. Sviluppo S.p.A.</p>	<p>Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire l'impresa.</p> <p>Adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore.</p> <p>Scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire l'appaltatore.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p>	A	<p>Standardizzazione procedure di controllo e verifica contabile e amministrativa.</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Stazione appaltante e patrimonio – Direzione Servizi tecnici Patrimonio</p> <p>Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Scolastico – Direzione Servizi Tecnici Scuole 1 Direzione Servizi Tecnici Scuole 2 Direzione Servizi Tecnici Scuole 3</p> <p>Area Gestione demanio Stradale – Direzione Manutenzione Tecnica Strade 1 Direzione Manutenzione Tecnica Strade 2</p> <p>Area Tutela Ambiente e demanio naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
16	Affidamento dei lavori socialmente utili alla Società Cooperativa “La Primavera III”.	<p>Verifica limitata alle sole dichiarazioni e attestazioni di soggetti terzi all’Ente (Dirigenti scolastici o la stessa Cooperativa), senza la valutazione dell’effettiva corrispondenza del servizio reso alle disposizioni contrattuali.</p> <p>Interpretazione eccessivamente estensiva dei presupposti normativi, al solo scopo di favorire l’impresa appaltatrice.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l’Ente.</p>	A	<p>Aggiornamento procedure di controllo e contraddittorio con report annuale al Segretario Generale/RPCT.</p> <p>Aggiornamento procedure di controllo e verifica contabile e amministrativa con report annuale al Segretario Generale/RPCT.</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale.</p>	Area Gestione e valorizzazione del capitale umano

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

C) Macro Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<p>Concessioni e autorizzazioni su proprietà dell'Ente (edilizia istituzionale – concessioni gratuite ed onerose).</p>	<p>Discrezionalità nella individuazione del soggetto destinatario della concessione/autorizzazione, attraverso interpretazione distorta dei requisiti per l'accesso alle stesse.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p>	A	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti/ Rispetto normativa regolamentare vigente</p> <p>Definizione dei pareri diversi da acquisire, sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi).</p> <p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Amministrativa scuole 1</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

C) Macro Area: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<p>Concessioni e autorizzazioni su proprietà dell'Ente (strade – passi carrai).</p> <p>Autorizzazione occupazione suolo, sottosuolo e soprassuolo, temporaneo e permanente, per posa e allaccio sottoservizi (condotte fognarie, idriche, gas, cavi elettrici, telefonici, etc.)</p> <p>Autorizzazioni passi carrabili</p> <p>Attuazione Legge Regionale n° 16 del 7/8/2019, art. 12 voltura delle concessioni e autorizzazioni di cui agli artt. 22-27 D.lgs.285/1992.</p> <p>Autorizzazione Nulla osta installazione insegne, cartelli pubblicitari ai sensi art.23 C.D.S. e della segnaletica di cui dell'art. 134 del Regolamento C.S.</p>	<p>Discrezionalità nella individuazione del soggetto destinatario della concessione/autorizzazione, attraverso interpretazione distorta dei requisiti per l'accesso alle stesse.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p>	M	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti.</p> <p>Standardizzazione della definizione dei pareri diversi da acquisire, sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi).</p> <p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	Area Gestione demanio stradale – Direzione Amministrativa Strade

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

C) Macro Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	Concessioni e autorizzazioni su proprietà dell'Ente (concess. onerose di palestre – buvette – distributori automatici)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie	M	Definizione analitica dei requisiti occorrenti. Pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente. Previsione di un controllo periodico d'ufficio a campione sui provvedimenti del settore. Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale	Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Amministrativa scuole 1

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

D) Macro Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, finanziamenti regionali e comunitari, attribuzione di vantaggi economici a persone, enti pubblici e privati</p>	<p>Mancata programmazione/ programmazione inefficace</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Rilascio di concessioni ed erogazione di contributi, sussidi a persone fisiche/giuridiche non in possesso dei requisiti di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Abuso nell'utilizzo di finanziamenti regionali e comunitari.</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare i soggetti attuatori.</p> <p>Utilizzo improprio delle risorse economiche erogate.</p>	M	<p>Predeterminazione di criteri e modalità di concessione dei benefici economici/ Applicazione Regolamento per la concessione del patrocinio e di provvidenze economiche approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 88 del 10 luglio 2023.</p> <p>Preventiva ricognizione dei bisogni del territorio, anche tramite avvisi pubblici.</p> <p>Controllo associato al procedimento degli atti in emissione Previsione della presenza di più funzionari.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Direzione Gestione amministrativa della Governance istituzionale</p> <p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Finanziaria</p> <p>Area Pianificazione Strategica- Direzione Pianificazione Strategica Direzione Fondi comunitari e mobilità sostenibile</p> <p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Amministrativa scuole 1</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<p>Gestione delle entrate extratributarie (canoni locativi o fitti; canoni concessori) da PP.AA. e privati.</p>	<p>Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	M	<p>Applicazione del d.lgs 118/2011, nonché del vigente regolamento di contabilità per la verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere, nonchè dei limiti e dei termini massimi per la concessione delle dilazioni e delle rateizzazioni.</p> <p>Programmazione, con rigida calendarizzazione dei controlli sugli importi dovuti, per tempestiva e regolare acquisizione degli stessi.</p> <p>Verifica delle scadenze programmate e calendarizzate, anche in merito agli importi dovuti, con aggiornamento semestrale del format digitale recante informazioni sui singoli contratti di locazione stipulati dall'Ente, ed inoltre al RPCT.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Formazione e aggiornamento professionale del personale assegnato sia da un punto di vista normativo che di adeguamento alle più attuali tecniche informatiche.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Finanziaria</p> <p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Amministrativa scuole 1</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio- Direzione Amministrativa Patrimonio</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<p>Riscossione delle entrate tributarie di competenza dell'Ufficio Tributi (COSAP – TEFA – IPT)</p>	<p>Omesso o ritardato accertamento al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Assenza di controlli e verifiche. Manovre fraudolente tese ad occultare l'omesso, parziale, ritardato versamento onde agevolare determinati contribuenti</p> <p>Inosservanza della corretta procedura di notifica degli avvisi e delle ingiunzioni ai destinatari inadempienti e/o morosi.</p> <p>Mancato invio degli elenchi all'AdER. (Agenzia dell'Entrate Riscossioni).</p> <p>Omissione negli elenchi di taluni nominativi di contribuenti inadempienti ai fini dell'emissione dei ruoli da parte dell'AdER, con l'intento di esonerare, indebitamente, dalla procedura esecutiva.</p> <p>Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	A	<p>Controlli periodici e report interni per la verifica dell'andamento del gettito e dell'eventuale scostamento storico, nonché per la ricerca e individuazione dei soggetti inadempienti.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario, anche in merito al calcolo dell'importo dovuto dagli inadempienti, delle sanzioni da comminare e delle procedure di recupero.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Formazione e aggiornamento professionale del personale assegnato sia da un punto di vista normativo che di adeguamento alle più attuali tecniche informatiche.</p>	<p>Area Tutela Ambiente e demanio naturale.</p> <p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Finanziaria.</p> <p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Amministrativa scuole 1</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio- Direzione Amministrativa Patrimonio</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	<p>Liquidazione della spesa/emissione di mandato e relativi adempimenti propedeutici, complementari e collaterali</p>	<p>Cristallizzazione dell'attività di assegnazione, verifica, controllo e contabilizzazione in capo allo stesso soggetto con attribuzione esclusiva di processi e competenze.</p> <p>Liquidazione e pagamento in mancanza dei presupposti legittimanti, ovvero assenza dei giustificativi di spesa o in presenza di irregolarità amministrative contabili-fiscali previdenziali, omissioni verifiche allo scopo di agevolare indebitamente determinati soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'attività con finalità fraudolenta: sospensione pretestuosa della liquidazione per ritardarne il pagamento.</p> <p>Omissione adempimento con intento di favorire indebitamente determinati operatori.</p> <p>Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	A	<p>Informatizzazione dei flussi documentali e della procedura di liquidazione contabile, ordinazione e pagamento</p> <p>Assegnazione da parte della EQ di riferimento, degli atti da processare secondo un criterio cronologico di arrivo sulla piattaforma informatica SISDOC e comunque in maniera casuale nell'ambito della stessa linea di attività</p> <p>Assegnazione secondo linee di attività <i>ratione materiae</i>.</p> <p>Frazionabilità del processo tra diversi operatori attivando "la segregazione delle funzioni", attraverso la previsione di centri differenti con funzioni diverse pur nell'ambito dello stesso procedimento di spesa.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Tracciamento dei rilievi ostativi alla liquidazione contabile, tramite opportuna motivazione scritta al centro di responsabilità che ha emesso l'atto di liquidazione per eventuale rettifica/integrazione ai sensi del vigente Regolamento di contabilità.</p> <p>Auditing con la P.O. di riferimento in relazione a novelle normative, a circolari, risoluzioni e sentenze per assicurare circolarità delle standardizzazione delle procedure.</p> <p>Interventi formativi tesi alla promozione dell'etica e della cultura della legalità</p> <p>Avvio dell'affiancamento formativo al personale, finalizzato alla graduale rotazione di parte dello stesso.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Finanziaria</p> <p>Tutte le Aree/Direzioni che procedono ad atti di liquidazione</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	<p>Gestione della cassa economale ai sensi del Titolo VIII del vigente Regolamento di contabilità</p>	<p>Uso distorto delle anticipazione di cassa ovvero distrazione per finalità diverse da quelle concesse.</p> <p>Artificioso frazionamento della spesa allo scopo di deviare dalle ordinarie procedure di cui agli art. 183 e 184 del D. Lgs n. 267/00.</p> <p>Concentrazione di acquisti ricorrenti presso lo stesso fornitore.</p> <p>Pagamenti in mancanza dei presupposti legittimanti: mancanza di richiesta (buono economale), assenza dei giustificativi dispesa o in presenza di irregolarità nella documentazione allo scopo di agevolare indebitamente determinati operatori.</p> <p>Uso distorto dell'anticipazione di cassa con finalità fraudolenta.</p> <p>Mancata restituzione, ovvero restituzione parziale o fuori termine alla Tesoreria dell'Ente, dell'anticipazione di cassa residua, come costituita in seguito agli scompiti all'esito delle verifiche sui rendiconti mensili.</p>	A	<p>Informatizzazione dell'intero circuito documentale e gestionale della spesa economale con conseguente trasparenza e tracciamento di tutte le fasi dell'attività: costituzione, gestione e rendicontazione.</p> <p>Impianto strutturato e pervasivo di controlli articolato in:</p> <p>a) verifiche e controlli in merito alla correttezza nell'utilizzo dei fondi economali da parte degli attori coinvolti nella procedura, ai sensi del vigente regolamento di contabilità;</p> <p>b) controlli e riscontri, ex art. 184 D. Lgs n. 267/00, da parte del Servizio Economico Finanziario di tutta la documentazione giustificativa della spesa economale, ai sensi del vigente regolamento di contabilità;</p> <p>c) verifiche trimestrali di cassa, ex art. 223 D. Lgs n. 267/00, da parte del Collegio dei Revisori dei conti;</p> <p>d) resa del conto della gestione da inoltrare, con cadenza annuale, ex art. 233 D. Lgs. n. 267/00 alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, al fine del rendiconto giudiziale.</p> <p>Supporto tecnico e documentale al servizio economico finanziario al fine del provvedimento di parificazione delle scritture dell'esercizio finanziario, quale sintesi dell'avvenuto riscontro e verifiche amministrativo-contabile, in occasione dei rendiconti mensili nonché, della verifica della chiusura della gestione economale in pareggio, ovvero della verifica della concordanza dei dati esposti nei registri interni di cassa economale, con quelli di bilancio dell'Ente.</p> <p>Interventi formativi organizzati dall'Ente, tesi alla promozione dell'etica pubblica e della cultura della legalità</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti prepost con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Finanziaria</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	<p>Istruttoria gius-contabile su tutti i provvedimenti dell'Ente che comportano spesa o che hanno riflessi sul bilancio dello stesso, finalizzata al rilascio di visti e pareri di regolarità contabile e agli adempimenti contabili consequenziali ex artt. 49 e 183 del D. Lgs. n. 267/2000</p>	<p>Rilascio di pareri e visti di regolarità contabile "orientati" nell'esito, in funzione di interessi o vantaggi personali o, in generale, con finalità fraudolente.</p>	B	<p>Formazione e aggiornamento del personale assegnato</p> <p>Assegnazione casuale dei provvedimenti ai dipendenti assegnati all'Ufficio.</p> <p>Lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Costante e frequente briefing sulle procedure di contabilizzazione della spesa, sulle novità normative e sugli obiettivi da raggiungere.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Finanziaria</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	<p>Costituzione, tenuta ed aggiornamento inventario beni mobili.</p>	<p>Mancata/errata/insufficiente acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni mobili di proprietà dell'Ente.</p> <p>Mancanza di definizione responsabilità e ruoli in materia di trasmissione dati dai centri di costo detentori dei beni.</p> <p>Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione. del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	B	<p>Standardizzazione delle procedure di acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni mobili di proprietà dell'Ente.</p> <p>Applicazione Regolamento.</p> <p>Informatizzazione dell'inventario, con creazione piattaforma digitale ad accessibilità multipla, da parte di tutti i soggetti designati ed abilitati dai singoli centri di costo, anche ai fini di controlli incrociati.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Economico Patrimoniale</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio- Direzione Amministrativa Patrimonio</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
7	Costituzione, tenuta ed aggiornamento inventario beni immobili	<p>Mancata/errata/insufficiente acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni immobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Mancanza di definizione responsabilità e ruoli in materia di trasmissione dati dai centri di costo detentori dei beni</p> <p>Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure di acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi ad immobili di proprietà dell'Ente.</p> <p>Applicazione Regolamento.</p> <p>Informatizzazione dell'inventario, con creazione piattaforma digitale ad accessibilità multipla, da parte di tutti i soggetti designati ed abilitati dai singoli centri di costo, anche ai fini di controlli incrociati.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Economico Patrimoniale</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio- Direzione Amministrativa Patrimonio</p> <p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico - Direzione Amministrativa scuole 2</p> <p>Area Gestione demanio Stradale - Direzione Amministrativa Strade</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
8	<p>Valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali gestiti dalla Direzione Patrimonio</p>	<p>Mancata/insufficiente tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico. Mancata od insufficiente adozione di procedure per il raggiungimento del fine valorizzativo prescritto dal Piano delle Valorizzazioni Adozione di procedimenti, atti di gara, criteri di ammissione, requisiti tesi a favorire singoli soggetti. Redazione di atti non rispettosa di criteri oggettivi e del principio della massima partecipazione Carenza di pubblicità Elusione delle prescrizioni della procedura finalizzata a favorire singoli concorrenti Uso distorto dei criteri base delle offerte ove sia instaurata gara Accordi collusivi, ove sia instaurata gara, fra i concorrenti tendenti ad alterare i meccanismi di selezione per favorire singoli concorrenti Individuazione diretta dell'assegnatario senza adozione di criteri oggettivi Mancata od insufficiente adozione dei controlli e delle verifiche sui requisiti per l'assegnazione conseguire illeciti e/o indebiti vantaggi in capo ai contraenti Mancata adozione controlli/verifiche su requisiti prescritti per stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità da atti istruttori per favorire soggetti contraenti con l'Ente</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure di tutela e valorizzazione con adozione di criteri di selezione, scelta ed affidamento oggettivi da inserire nel Piano delle Valorizzazioni (locazioni, concessioni, comodati).</p> <p>Applicazione Regolamento.</p> <p>Adozione di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei beni.</p> <p>Programmazione di aggiornamento scadenzato delle stime di valore.</p> <p>Adozione di un sistema di controlli incrociati, avvalendosi anche di altre Direzioni dell'Ente.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Economico Patrimoniale</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio- Direzione Amministrativa Patrimonio</p> <p>Direzione Gestione amministrativa Governance istituzionale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
9	Alienazione beni immobili patrimoniali	<p>Inserimento arbitrario di beni nel Piano delle Alienazioni.</p> <p>Mancata o inesatta stima di valore dei singoli beni.</p> <p>Adozione di procedimenti, atti di gara, criteri di ammissione, requisiti tesi a favorire singoli soggetti.</p> <p>Redazione di atti non rispettosa di criteri oggettivi e del principio della massima partecipazione.</p> <p>Carenza di pubblicità.</p> <p>Elusione delle prescrizioni della procedura finalizzata a favorire singoli concorrenti.</p> <p>Uso distorto dei criteri base delle offerte, ove sia instaurata gara.</p> <p>Accordi collusivi in sede di pre -gara, fra i concorrenti tendenti ad alterare i meccanismi di selezione per favorire singoli concorrenti.</p> <p>Individuazione dell'acquirente senza adozione di criteri oggettivi.</p> <p>Mancata od insufficiente adozione controlli e verifiche sui requisiti per l'alienazione al fine di conseguire illeciti e/o indebiti vantaggi in capo ai contraenti.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche requisiti prescritti per stipulazione contratto e previsione di clausole in difformità agli atti istruttori al fine di favorire contraenti.</p> <p>Mancati controlli in sede di corresponsione del corrispettivo.</p>	B	<p>Standardizzazione dei procedimenti volti ad identificare i beni non più utili alle funzioni dell'Ente e/o non redditizi, con stima precisa del relativo valore di mercato, da inserire nel Piano delle Alienazioni.</p> <p>Applicazione Regolamento.</p> <p>Programmazione di aggiornamento scadenzato delle stime di valore.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Controlli periodici e report interni per la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione, scelta ed affidamento dell'acquirente del bene.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Economico Patrimoniale</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio- Direzione Amministrativa Patrimonio Direzione servizi tecnici Patrimonio</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
10	Acquisizione, Assegnazione, Gestione e Utilizzazione dei Beni Immobili Confiscati alla Criminalita' Organizzata	<p>Predisposizione di manifestazione d'interesse con mancata rilevazione di criticità oggettive.</p> <p>Predisposizione di relazione "mirata" sulla possibile destinazione del bene.</p> <p>Adozione di criteri di ammissione e/o requisiti tesi a favorire singoli soggetti.</p> <p>Redazione di atti non rispettosi di criteri oggettivi e del principio della massima partecipazione.</p> <p>Carenza di pubblicità dell'avviso pubblico e delle date di convocazione delle sedute pubbliche.</p> <p>Elusione delle prescrizioni della procedura finalizzata a favorire singoli concorrenti.</p> <p>Uso distorto dei criteri di valutazione dei progetti.</p> <p>Individuazione diretta dell'assegnatario senza adozione di criteri oggettivi.</p> <p>Mancata od insufficiente adozione dei controlli e delle verifiche sui requisiti per l'assegnazione.</p> <p>Mancata adozione controlli/verifiche su requisiti prescritti per stipulazione della convenzione/contratti.</p> <p>Non corretta determinazione del canone posto a base d'asta per favorire singoli concorrenti.</p> <p>Adozione di criteri di ammissione e/o requisiti tesi a favorire singoli soggetti.</p> <p>Redazione di atti non rispettosa di criteri oggettivi e del principio della massima partecipazione.</p> <p>Carenza di pubblicità del bando e delle date di convocazione delle sedute pubbliche.</p> <p>Elusione delle prescrizioni della procedura finalizzata a favorire singoli concorrenti.</p> <p>Individuazione diretta dell'assegnatario.</p> <p>Mancata od insufficiente adozione dei controlli e delle verifiche sui requisiti per l'assegnazione.</p> <p>Mancata adozione controlli/verifiche su requisiti prescritti per stipulazione della convenzione/contratto.</p> <p>Potenziale manipolazione dell'esito dei controlli, previsti dal regolamento, circa utilizzo dei beni assegnati a terzi.</p> <p>Omessa revoca del procedimento di assegnazione al fine favorire alcune categorie di associazioni/enti.</p>	B	<p>Applicazione del Regolamento.</p> <p>Coinvolgimento di più strutture dell'Ente nella verifica della sussistenza, rispetto al bene da acquisire, dei requisiti di carattere amministrativo e tecnico previsti dal Regolamento, nonché della sostenibilità finanziaria dell'acquisizione.</p> <p>Predisposizione e pubblicazione di un "Avviso Esplorativo" per manifestazione di interesse come previsto dalle "Linee guida per l'amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati", approvate nel 2019 dall'ANBCS, ai sensi dell'articolo 112, comma 4, lett.d), del D.Lgs. n.159/2011, per tutti i beni non in uso, al fine di far emergere le necessità sociali del territorio, cui faranno seguito le procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei beni, per cui verrà confermato l'interesse per uso sociale.</p> <p>Applicazione Linee guida ANBCS</p> <p>Definizione e standardizzazione di procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione del bene.</p> <p>Applicazione delle forme di controllo previste dal Regolamento in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Costituzione di un'"Unità Operativa Trasversale Valutazioni" composta da personale afferente a diverse strutture della Direzione, per la determinazione del canone da porre a base d'asta.</p> <p>Applicazione delle forme di controllo previste dall'art. 15 del Regolamento sull'utilizzo dei beni confiscati da parte dei soggetti assegnatari, con rotazione/avvicendamento dei preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Economico Patrimoniale</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio- Direzione Amministrativa Patrimonio Direzione Servizi tecnici Patrimonio</p> <p>Direzione autonoma Polizia metropolitana</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
11	<p>Trasferimento in conto capitale di somme alle società partecipate ai fini della loro ricapitalizzazione</p>	<p>Mancata/erronea/carente analisi dei Piani di ristrutturazione e risanamento aziendali, ai fini dell'eventuale, successiva deliberazione di ricapitalizzazione</p> <p>Interpretazione distorta della normativa di settore per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Mancato rispetto delle regole di finanza Pubblica</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle attività di ricognizione dati, verifica, predisposizione atto deliberativo</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle società soggette a controllo analogo, con possibili riflessi sul Bilancio consolidato dell'Ente</p>	M	<p>Preventiva analisi dei Piani di ristrutturazione e risanamento aziendali, ai fini dell'eventuale, successiva deliberazione di ricapitalizzazione</p> <p>Applicazione Regole di contabilità pubblica</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione della normativa con avvicendamento/affiancamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Economico Patrimoniale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
12	<p>Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e predisposizione del Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione</p>	<p>Mancata/erronea/carente analisi dell'assetto complessivo delle società in cui siano detenute, direttamente e indirettamente, quote di partecipazione da parte dell'Ente e verifica presupposti ai fini dell'eventuale, successiva deliberazione di razionalizzazione</p> <p>Interpretazione distorta normativa di settore.</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle procedure di razionalizzazione, fusione o soppressione.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle attività di ricognizione dati, verifica, predisposizione atto deliberativo.</p>	B	<p>Analisi annuale dell'assetto complessivo delle società in cui siano detenute, direttamente e indirettamente, quote di partecipazione da parte dell'Ente (art.20 T.U. S.P.) e verifica dei presupposti per il mantenimento della partecipazione, per predisposizione Piano di razionalizzazione.</p> <p>Applicazione Regole di contabilità pubblica e T.U.S.P.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione della normativa con avvicendamento/affiancamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Economico Patrimoniale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
13	Valutazione dei titoli azionari detenuti dalla Città metropolitana di Napoli, ai fini della resa del Conto alla Corte dei Conti	<p>Omessa parziale o errata raccolta delle informazioni utili alla individuazione e valutazione dei titoli azionari detenuti dalla Città Metropolitana di Napoli.</p> <p>Predisposizione del modello 22 DPR n.194/1996 con omessa parziale od erronea valutazione patrimoniale.</p>	B	<p>Corretta e tempestiva alimentazione del Sistema informativo partecipate (SIPA), di cui all'art. 46 del Regolamento dei Controlli interni.</p> <p>Condivisione delle attività dei dipendenti deputati alle attività di individuazione dei titoli azionari detenuti dalla Città metropolitana di Napoli e di valutazione del valore patrimoniale fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un funzionario.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Servizi Finanziari e contabilità- Direzione Gestione Economico Patrimoniale

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	Controlli e vigilanza su possesso requisiti per esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente	<p>Esercizio di attività/ utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem.</p> <p>Omesso/parziale /ritardato controllo per favorire soggetti particolari.</p> <p>Mancata comminazione /conferma di misure cautelari per favorire soggetti particolari.</p> <p>Mancata/ irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari.</p>	M	<p>Definizione di procedure standard per i controlli</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p> <p>Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<p>Area Stazione appaltante e patrimonio– Direzione servizi tecnici Patrimonio</p> <p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Amministrativa scuole 1</p> <p>Area Gestione demanio Stradale – Direzione Amministrativa Strade</p> <p>Area Tutela ambiente e demanio naturale– Direzione Amministrativa Ambiente Direzione Servizi tecnici ambiente</p>
2	Verifiche relative all'esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente	<p>Esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem.</p> <p>Omesso/parziale/ritardato controllo per favorire soggetti particolari.</p> <p>Mancata comminazione/conferma di misure cautelari per favorire soggetti particolari.</p> <p>Mancata/irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari.</p>	M	<p>Definizione di procedure standard per i controlli</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p> <p>Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Stazione appaltante e patrimonio– Direzione servizi tecnici Patrimonio</p> <p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Amministrativa scuole 1</p> <p>Area Gestione demanio Stradale – Direzione Amministrativa Strade</p> <p>Area Tutela ambiente e demanio naturale– Direzione Amministrativa Ambiente Direzione Servizi tecnici ambiente</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	<p>Accertamento, contestazione e notifica illeciti sanzionati ex L. 689/81 ed adozione misure cautelari e codice della strada e violazioni ex D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p>	<p>Esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem</p> <p>Discrezionalità nell'individuazione delle attività da controllare.</p> <p>Omesso/parziale/ritardato controllo.</p> <p>Valutazione distorta al fine di favorire l'autore dell'illecito.</p> <p>Omessa / parziale / errata contestazione.</p> <p>Mancata o parziale irrogazione della sanzione.</p> <p>Omessa o errata notifica.</p>	M	<p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecnico struttura.</p> <p>Mappatura interna delle attività controllate, al fine di una rotazione delle stesse, volta ad evitare ogni eventuale forma di accanimento o cointeressenza.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale e tramite predisposizione di ordini di servizio che assicurino una costante variazione nella composizione delle pattuglie.</p>	<p>Area Tutela ambiente e demanio naturale- Direzione Amministrativa Ambiente Direzione Servizi tecnici ambiente</p> <p>Direzione autonoma Polizia Metropolitana</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	Polizia giudiziaria ambientale e Adozione delle misure cautelari a seguito di contestazione di illeciti sanzionati ex L. 689/81 e del Codice penale	<p>Omesso o parziale sequestro e/o arresto.</p> <p>Omessa/parziale/errata comunicazione di reato.</p> <p>Rischio persecutorio nei confronti di determinati soggetti imprenditori mediante reiterate sanzioni.</p> <p>Rischio di preavviso ai soggetti imprenditori coinvolti dell'imminenza dell'adozione della misura cautelare o della sanzione.</p>	M	<p>Controllo a campione sui provvedimenti adottati al fine di verificarne la conformità al dettato normativo e al principio di proporzionalità della sanzione.</p> <p>Mappatura interna delle attività controllate, al fine di una rotazione delle stesse, volta ad evitare ogni eventuale forma di accanimento o cointeressenza.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale e tramite predisposizione di ordini di servizio che assicurino una costante variazione nella composizione delle pattuglie.</p>	<p>Area Tutela ambiente e demanio naturale- Direzione Amministrativa Ambiente Direzione Servizi tecnici ambiente</p> <p>Direzione autonoma Polizia Metropolitana</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	Attività investigative (della Direzione autonoma di Polizia metropolitana)	<p>Discrezionalità nell'avviare in tempi rapidi il procedimento.</p> <p>Parziale acquisizione delle informazioni.</p> <p>Parziale/errata decodifica di intercettazioni telefoniche o ambientali.</p> <p>Omesso o parziale sequestro e/o arresto.</p>	M	<p>Predeterminazione di criteri e modalità di effettuazione delle attività d'indagine e di coordinamento tra il Comandante ed il personale preposto ai Controlli/sopralluoghi/intercettazioni, nonché tra Comandante ed Autorità giudiziaria competente.</p> <p>Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale e tramite predisposizione di ordini di servizio che assicurino una costante variazione nella composizione delle pattuglie.</p>	Direzione autonoma Polizia Metropolitana

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	Controlli sui bilanci infrannuali e di chiusura esercizio delle società soggette a controllo analogo	<p>Mancata/carente/erronea attività di monitoraggio, verifica e ispezione in capo alle Direzioni competenti ai sensi di legge e del Regolamento dell'Ente sui controlli interni.</p> <p>Mancata conoscenza di eventuali irregolarità/criticità nella gestione delle società soggette a controllo analogo.</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle società soggette a controllo analogo, con possibili riflessi sul Bilancio consolidato dell'Ente.</p>	M	<p>Corretta applicazione dell'attività di monitoraggio, verifica e ispezione in capo alle Direzioni competenti ai sensi di legge e del Regolamento dell'Ente sui controlli interni.</p> <p>Applicazione del sistema informatico Alert Scadenze sulla mancata o non tempestiva condivisione degli atti e delle informazioni delle Società, con mail di segnalazione al Ragioniere Generale, al Direttore Generale e al Segretario Generale/RPCT della scadenza dei termini per la condivisione dei documenti.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	Area Servizi Finanziari e Contabilità - Direzione Gestione economico-patrimoniale

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
7	<p>Controlli sui regolamenti interni delle società <i>in house</i></p>	<p>Mancata/carente/erronea rilevazione di eventuali criticità nelle proposte di Regolamenti inoltrate da Società.</p> <p>Mancata richiesta collaborazione ad aree/uffici competenti per materia su verifica proposte Regolamenti Società in house.</p> <p>Mancata conoscenza di eventuali irregolarità/criticità nella gestione delle società soggette a controllo analogo.</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle società soggette a controllo analogo, con possibili riflessi sul Bilancio consolidato dell'Ente.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle attività di ricognizione dati, verifica, predisposizione riscontro</p>	B	<p>Attività di monitoraggio e verifica dei contenuti dei regolamenti in collaborazione con le Direzioni tecniche (Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano, Direzione Stazione Unica appaltante/Gare e Contratti).</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Applicazione del sistema informatico Alert Scadenze sulla mancata o non tempestiva condivisione degli atti e delle informazioni delle Società, con mail di segnalazione al Ragioniere Generale, al Direttore Generale e al Segretario Generale/RPCT della scadenza dei termini per la condivisione dei documenti.</p> <p>Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro inteam, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e Contabilità - Direzione Gestione economico-patrimoniale</p> <p>Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano- Direzione politiche del personale, trattamento giuridico ed economico e benessere organizzativo</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
8	<p>Controlli ispettivi su procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture delle società <i>in house</i></p>	<p>Mancata conoscenza di eventuali irregolarità/criticità nella gestione delle società soggette a controllo analogo.</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle società soggette a controllo analogo, con possibili riflessi sul Bilancio consolidato dell'Ente.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle attività di monitoraggio, individuazione procedure da sottoporre a ispezione, verifica, richieste chiarimenti/riscontro.</p>	M	<p>Corretta applicazione dell'attività di monitoraggio, verifica e ispezione in capo alle Direzioni competenti ai sensi di legge e del Regolamento dell'Ente sui controlli interni.</p> <p>Predeterminazione dei criteri per individuazione a campione della procedura da sottoporre a controllo.</p> <p>Esame delle procedure di affidamento lavori/servizi/forniture ai sensi della normativa vigente /Codice degli Appalti.</p> <p>Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Servizi Finanziari e Contabilità - Direzione Gestione economico-patrimoniale</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio- Direzione servizi tecnici Patrimonio</p> <p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Servizi tecnici scuole 1</p> <p>Area Gestione demanio Stradale – Direzione Amministrativa Strade</p> <p>Area Tutela ambiente e demanio naturale- Direzione Servizi tecnici ambiente</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
9	Servizio ispettivo rivolto al personale dipendente dell'Ente	<p>Omesso/parziale/ritardato controllo per favorire soggetti particolari.</p> <p>Mancata comminazione/conferma di misure cautelari per favorire soggetti particolari.</p> <p>Mancata/irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari.</p>	B	<p>Applicazione Regolamento sull'attività ispettiva interna.</p> <p>Rotazione del personale coinvolto nell'attività ispettiva con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Estrazione random dei campioni di personale da sottoporre a ispezione.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, anche con dipendenti appartenenti ad altri Uffici dell'Ente, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Innalzamento della percentuale del numero dei controlli da effettuare rispetto a quanto stabilito dal Regolamento.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica.</p>	Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano/Direzione politiche del personale, trattamento giuridico ed economico e benessere organizzativo

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

G) Macro area: incarichi e nomine					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	Conferimento incarichi professionali esterni	<p>Mancata ricognizione interna su possibilità di utilizzo del personale dipendente in merito ad espletamento attività oggetto dell'incarico.</p> <p>Mancata determinazione e/o determinabilità dell'oggetto della prestazione e/o la sua non corrispondenza a competenze attribuite all'amministrazione dalla vigente normativa e/o alla mancata individuazione di obiettivi e progetti specifici e determinati.</p> <p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità nella procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancanza congruità del compenso.</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancata acquisizione della preventiva valutazione del Collegio dei revisori dei Conti.</p> <p>Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, quale condizione di efficacia dell'atto stesso.</p> <p>Mancata trasmissione del provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti (art. 1, comma 42 della L. n. 311/2004).</p>	M	<p>Applicazione Regolamento interno per il conferimento degli incarichi.</p> <p>Preventiva ricognizione all'interno dell'Ente su inesistenza professionalità/impossibilità oggettiva di utilizzare personale interno.</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/compatibilità incarico.</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Utilizzo delle check list in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni, predisposte dall'ufficio del Segretario generale, quale supporto alle Direzioni per la corretta procedura da seguire e la adeguata redazione degli atti.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Tutte le Aree e direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

G) Macro area: incarichi e nomine					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<p>Designazione e nomine presso Società/Enti partecipanti; presso Enti, Aziende, Istituzioni</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità della procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancato rispetto/verifica delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p>	M	<p>Approvazione Regolamento modalità di designazione/nomina di rappresentanti dell'Ente presso Società, Enti, Aziende, Istituzioni.</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/ compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati, modalità di designazione/nomina e verifiche effettuate.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Direzione Gestione amministrativa della Governance istituzionale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

G) Macro area: incarichi e nomine					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	Conferimento incarichi dirigenziali	<p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità della procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancato rispetto/verifica delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013.</p>	M	<p>Applicazione Regolamento Funzionamento Uffici e Servizi.</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/compatibilità incarico.</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati, modalità di conferimento incarichi e verifiche effettuate.</p>	<p>Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano- Direzione politiche del personale, trattamento giuridico ed economico e benessere organizzativo</p> <p>Direttore Generale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

H) Macro area: affari legali e contenzioso					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	Assegnazione degli affari legali al personale togato dell'Ente	<p>Omissione totale o parziale nella richiesta di informazioni o rilevazione di evidenze nell'esame della fattispecie e identificazione delle competenze istituzionali coinvolte, al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Mancata/erronea valutazione conflitto d'interessi per assegnazione pratiche.</p> <p>Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione (+o-) dei tempi dei processi Inosservanza norme regolamentari.</p>	B	<p>Applicazione Regolamento interno sul personale togato.</p> <p>Potenziamento software e studio fattibilità su trasposizione dei dati nel software PALEGAL2.</p> <p>Attribuzione dei fascicoli secondo un meccanismo di rotazione con criteri standard e oggettivi.</p> <p>Adozione di un programma(assegnazione pratiche) condiviso sul cloud interno tra tutto il personale.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Avvocatura

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

H) Macro area: affari legali e contenzioso

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	Risoluzione stragiudiziale delle controversie	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Negoziazioni (in fase di precontenzioso) svantaggiose per l'Ente.</p> <p>Disomogeneità dei criteri applicati per la definizione di transazioni.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Mancata/erronea valutazione conflitto d'interessi per assegnazione pratiche Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione (+o-) dei tempi.</p>	M	<p>Applicazione Regolamento interno sul personale togato.</p> <p>Definizione di procedure standard per individuazione criteri omogenei di trattazione delle pratiche.</p> <p>Applicazione trasposizione attività consultiva in software PA Legal 2 Cloud interno per condivisione informazioni.</p> <p>Rotazione nell'assegnazione dei pareri con firma congiunta.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Avvocatura</p> <p>Tutte le Aree/Direzioni</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

H) Macro area: affari legali e contenzioso					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	Transazioni giudiziali ed extragiudiziali	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Disomogeneità dei criteri applicati per la definizione di transazioni.</p> <p>Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione (+o-) dei tempi</p>	M	<p>Applicazione Regolamento interno sul personale togato</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa</p> <p>Applicazione trasposizione attività consultiva in software PA Legal 2 Cloud interno per condivisione informazioni.</p> <p>Rotazione nell'assegnazione dei pareri con firma congiunta</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Preventiva acquisizione parere Revisori dei Conti su schema di transazione</p>	<p>Area Avvocatura</p> <p>Tutte le Aree/Direzioni che concludono transazioni</p>
4	Esecuzione dei provvedimenti giudiziari	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Omissione totale o parziale di elementi sostanziali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Difetto di esecuzione delle sentenze.</p> <p>Prescrizione del credito.</p>	M	<p>Applicazione del Regolamento interno sul personale togato</p> <p>Inserimento di tutti i provvedimenti da porre in esecuzione sul cloud interno</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Riscossione delle somme derivanti da provvedimenti giudiziari mediante iscrizione a ruolo dell'Agenzia delle Entrate</p>	<p>Area Avvocatura</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

H) Macro area: affari legali e contenzioso					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	<p>Risarcimento danni derivanti da sentenze Impegni spesa e liquidazioni attori e procuratori legali.</p> <p>Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza ai sensi art.194 c.1 lett.a) del D. Lgs.267/2000</p>	<p>Mancato rispetto ordine cronologico trattazione procedimenti, senza motivazione in caso di deroga, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari.</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p> <p>Non corretta predisposizione della relazione e scheda istruttoria a corredo della proposta di debito fuori bilancio, mancata verifica della documentazione, divulgazione di dati sensibili, errata imputazione spesa su capitolo, mancata/inesatta/ritardata proposta deliberativa al Consiglio, mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, omissione atti o alterazione degli stessi, mancato rispetto delle scadenze temporali, mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, alterazione dei parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, induzione ad alterare atti o informazioni, individuazione di creditore diverso dall'effettivo, alterazione della tempistica, mancato rispetto delle scadenze.</p>	M	<p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Verifiche effettuate dai competenti Uffici, nelle varie fasi del procedimento (controllo Ufficio Impegni e Ufficio Liquidazioni, Collegio dei Revisori, Uffici SG)</p>	Tutte le Aree/Direzioni

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

H) Macro area: affari legali e contenzioso

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	<p>Ufficio Sinistri – Negoziazione Assistita (D.L.12 settembre 2014 n. 132 conv in L.10 novembre 2014 n. 162)</p>	<p>Mancato rispetto ordine cronologico trattazione procedimenti, senza motivazione in caso di deroga, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari.</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	M	<p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Applicazione Regolamento in materia di negoziazione assistita.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", e di eventuali altri Uffici dell'Ente, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Rotazione ogni 3 anni del personale (responsabile del procedimento e suoi collaboratori) che lavora sul processo all'interno della Direzione Amministrativa Strade, negli altri uffici coinvolti, rotazione nella trattazione delle singole pratiche anche al solo fine del rilascio del parere consultivo.</p>	<p>Area Avvocatura</p> <p>Area Gestione Demanio Stradale- Direzione Amministrativa Strade</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

I) Macro area: Tutela ambientale (smaltimento dei rifiuti)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	Certificazioni di avvenuta bonifica siti contaminati	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle certificazioni.</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	A	<p>Standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle certificazioni.</p> <p>Preventiva determinazione modalità di espletamento di controlli a campione sui procedimenti in essere.</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecnico struttura.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Tutela Ambiente e Demanio naturale- Direzione Servizi Tecnici Ambiente</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

I) Macro area: Tutela ambientale (smaltimento dei rifiuti)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<p>Autorizzazione unica ambientale (cd A.U.A.)</p>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni.</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	<p>M</p>	<p>Standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni.</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecno struttura.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Tutela Ambiente e Demanio naturale- Direzioni Servizi Tecnici Ambiente</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

I) Macro area: Tutela ambientale (smaltimento dei rifiuti)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	Rilascio concessioni per utilizzo acque pubbliche sotterranee	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle concessioni.</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure per redazione del disciplinare di concessione, quantificazione dei canoni, rilascio/diniego della concessione.</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecno struttura.</p> <p>Preventiva determinazione modalità di espletamento di controlli a campione sui procedimenti in essere.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	Area Tutela Ambiente e Demanio naturale- Direzione Servizi Tecnici Ambiente

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

I) Macro area: Tutela ambientale (smaltimento dei rifiuti)

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	Rilascio autorizzazione trivellazione pozzi	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni.</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni.</p> <p>Preventiva determinazione modalità di espletamento di controlli a campione sui procedimenti in essere.</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecnico struttura.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	Area Tutela Ambiente e Demanio naturale- Direzione Servizi Tecnici Ambiente

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

J) Macro area: pianificazione urbanistica					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	Adozione, partecipazione ed Approvazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM).	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Carenza di pubblicità degli atti finalizzata alla fase di partecipazione al procedimento.</p> <p>Discrepanza di trattamento nel corso della istruttoria delle osservazioni pervenute a seguito di pubblicazione del PTM adottato.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività e dei portatori di interessi diffusi.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	A	<p>Calendarizzazione di incontri e conferenze per la presentazione del PTM adottato, al fine di garantire la partecipazione ed il controllo della collettività e dei portatori di interessi diffusi. Tale misura è prevista nel Piano della Comunicazione dettagliato (redatto dall'RTI di supporto alla redazione del PTM) ed è aggiuntiva rispetto agli obblighi di legge in materia di Trasparenza e pubblicità.</p> <p>Area Pianificazione Strategica – Direzione PTM</p> <p>Pubblicazione sul BURC (per estratto) e sul sito (Home page) dell'Ente del PTM adottato e su opportuna pagina web dedicata, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente".</p> <p>Evento informativo per la promozione del FORM di acquisizione delle osservazioni. Standardizzazione delle procedure di acquisizione delle osservazioni tramite pagina web dedicata.</p> <p>Istruttoria delle osservazioni per area tematica e territoriale omogenea, uniformando le valutazioni di recepimento o diniego.</p> <p>Previsione di rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Pubblicazione sul BURC (per estratto) e sul sito (Home page) dell'Ente del PTM approvato e divulgazione tramite eventi di comunicazione.</p>	Area Pianificazione Strategica- Direzione Pianificazione Territoriale

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

J) Macro area: pianificazione urbanistica

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<p>Verifiche di coerenza dei Piani urbanistici comunali (e relative varianti), dei Piani di settore comunali (e relative varianti), in riferimento alle strategie a scala sovra comunale</p>	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività e dei portatori di interessi diffusi.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancata/erronea valutazione del conflitto d'interesse per l' assegnazione delle pratiche.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	<p>M</p>	<p>Standardizzazione delle procedure per acquisizione e verifica dati richiesti, ai fini della formazione del provvedimento finale di verifica di competenza.</p> <p>Applicazione delle linee strategiche dell'Ente in materia di governo del territorio (dettate con delibere del Sindaco metropolitano nn.25/2016 e 75/2016, nelle more dell'approvazione del PTM)) per l'istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Inoltre dei report semestrali al RPCT con indicazione delle pratiche istruite a cura della Direzione competente.</p>	<p>Area Pianificazione Strategica- Direzione Pianificazione Territoriale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

J) Macro area: pianificazione urbanistica					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	<p>Formulazione di osservazioni ai Piani urbanistici attuativi comunali</p>	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancata/erronea valutazione conflitto d'interessi per assegnazione pratiche.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure per acquisizione e verifica dati richiesti, ai fini della formazione delle osservazioni di competenza.</p> <p>Applicazione delle linee strategiche dell'Ente in materia di governo del territorio (dettate con delibere del Sindaco metropolitano nn.25/2016 e 75/2016, nelle more dell'approvazione del PTM) per l'istruttoria finalizzata all'espressione delle osservazioni.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionari.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione delle pratiche istruite a cura della Direzione competente.</p>	<p>Area Pianificazione Strategica- Direzione Pianificazione Territoriale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

J) Macro area: pianificazione urbanistica

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	Rilascio pareri in sede di Conferenze di servizi e Accordi di programma	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività e dei portatori di interessi diffusi.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	A	<p>Standardizzazione delle procedure per acquisizione e verifica dati richiesti, ai fini del rilascio pareri di competenza.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Controllo periodico a campione con report semestrale al RPCT a cura della direzione competente.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p>	<p>Area Pianificazione Strategica- Direzione Pianificazione Territoriale</p> <p>Area Tutela Ambiente e Demanio naturale- Direzione Amministrativa Ambiente</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

J) Macro area: pianificazione urbanistica

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	<p>Interventi sostitutivi ex art. 39 L.R. 16/2004 (Nomina Commissari ad acta); ex art. 4 L.R. 19/2001 (Nomina Commissari ad acta), anche con riguardo a subdeleghe, su ordinanze T.A.R.</p>	<p>Mancato rispetto previsioni regolamentari.</p> <p>Errata/carente verifica presupposti istanze pervenute, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancanza applicazione principio di rotazione per attribuzione incarichi.</p> <p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	M	<p>Applicazione Regolamento per il conferimento degli incarichi di Commissario ad Acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di governo del territorio.</p> <p>Aggiornamento annuale elenco funzionari interni per conferimento degli incarichi.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di conferimento incarichi.</p>	<p>Area Pianificazione Strategica- Direzione Pianificazione Territoriale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (*rectius* metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<p>Gestione dei contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (T.P.L.); istruttoria delle istanze dei servizi; alienazione di autobus; utilizzo di autobus su servizi di linea di competenza di più enti; istanza di nuova immatricolazione per sostituzione di altro mezzo; istanza di variazione dei servizi in corso di esecuzione; distrazione di autobus da servizio di linea a servizio di noleggio e viceversa; istanza di reimmatricolazione autobus; duplicazione e aggiornamento dei libretti di circolazione</p> <p>Variazioni societarie delle aziende t.p.l.</p> <p>Ispezioni/controlli su servizio t.p.l.</p>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze</p> <p>Mancata definizione dei criteri, tempi, modalità di controllo sulle attività TPL.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p> <p>Mancanza verifica ispettiva delle attività esercite.</p>	M	<p>Applicazione Regolamento per la disciplina dell'attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sulla regolarità del servizio di Trasporto Pubblico Locale di competenza della Città Metropolitana di Napoli (del. Consiglio Metropolitan n. 124 del 06/09/2022) .</p> <p>Preventiva determinazione modalità di controllo periodico sulle attività TPL, attraverso la definizione di criteri di casualità legati ad elementi ben individuati e non discrezionali.</p> <p>Implementazione di un programma software per rubricazione/inserimento/aggiornamento dei provvedimenti adottati/da porre in esecuzione.</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla techno struttura, con previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione delle procedure, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale istituzione dell'Albo degli Ispettori del TPL composto dai dipendenti che hanno presentato le istanze ai sensi dell'art. 2 c. 3 del Regolamento con determinazione n. 9661 del 02/12/2022 e successiva integrazione.</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali, anche attraverso attività dell'Ufficio di controllo, contestazioni e gestione verbali con determinazione 9161 del 17/11/2022.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo sulle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 3/2002 ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa, secondo le modalità indicate nella Direttiva annuale del S.G./RPCT.</p>	<p>Area Pianificazione Strategica – Direzione Fondi comunitari e Mobilità Sostenibile</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	Autoscuole e scuole nautiche (rilascio autorizzazioni e vigilanza)	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancanza verifica dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p> <p>Mancanza verifica ispettiva delle attività autorizzate.</p>	M	<p>Applicazione “regolamento recante la disciplina in materia di autorizzazione e vigilanza delle autoscuole e dei centri di istruzione automobilistica”, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 37 del 15 giugno 2023.</p> <p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale.</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito web istituzionale dell’Ente.</p> <p>Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti sul sito istituzionale dell’Ente.</p> <p>Acquisizione preventiva e controllo dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame.</p> <p>Previsione di un controllo d’ufficio periodico a campione sui provvedimenti del settore.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’applicazione dell’istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale.</p> <p>Costituzione Unità Ispettiva interna, articolata in una <i>struttura di verifica della regolarità attività autoscuole e scuole nautiche</i>, e <i>struttura addetta a contestazioni e gestione verbali</i> con predeterminazione attività, tempi, modalità esercizio attività di verifica e contestazione.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all’Ufficio nell’analisi dei casi “critici”, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori.</p>	Area Pianificazione Strategica – Direzione Fondi comunitari e Mobilità Sostenibile

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/ RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	Studi di consulenza automobilistica	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancanza verifica dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p> <p>Mancanza verifica ispettiva delle attività autorizzate.</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale</p> <p>Definizione di procedure standard per i controlli.</p> <p>Acquisizione preventiva e controllo dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame.</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Costituzione Unità Ispettiva interna, articolata in una <i>struttura di verifica della regolarità dell'attività degli studi di consulenza, e struttura addetta a contestazioni e gestione verbali</i> con predeterminazione attività, tempi, modalità esercizio attività di verifica e contestazione</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p>	Area Pianificazione Strategica – Direzione Fondi comunitari e Mobilità Sostenibile

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	Autotrasporto di merci in conto proprio	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancata standardizzazione procedure di controllo.</p> <p>Mancanza verifica dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p>	M	<p>Aggiornamento vigente Regolamento.</p> <p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale.</p> <p>Definizione di procedure standard per i controlli.</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Acquisizione preventiva e controllo dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame.</p>	Area Pianificazione Strategica – Direzione Fondi comunitari e Mobilità Sostenibile

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (*rectius* metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	Centri di revisione per veicoli a motore	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure di controllo.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale.</p> <p>Definizione di procedure standard per i controlli.</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori.</p>	Area Pianificazione Strategica – Direzione Fondi comunitari e Mobilità Sostenibile

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	<p>Autorizzazioni ex art. 39 L.R. 3/2002 e ss.mm.ii. (servizio di trasporto pubblico su gomma a totale rischio d'impresa)</p>	<p>Mancata regolamentazione del procedimento.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure di controllo.</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p>	M	<p>Applicazione Regolamento relativo alle modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui alla L.R.3/2002</p> <p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Preventiva determinazione modalità di controllo periodico sui SERVIZI di TPL, attraverso la definizione di criteri di causalità legati ad elementi ben individuati e non discrezionali.</p> <p>Implementazione di un programma software per rubricazione/inserimento/aggiornamento dei provvedimenti adottati/da porre in esecuzione.</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori.</p>	<p>Area Pianificazione Strategica – Direzione Fondi comunitari e Mobilità Sostenibile</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (*rectius* metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
7	<p>Esami di abilitazione professionale di competenza della Direzione (insegn. Ed istruttori di autoscuole; con sul. automob.; abilitaz. Trasporto merci su strada, abilit. trasp. Viaggiatori, etc.)</p>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancata standardizzazione procedure di controllo.</p> <p>Mancanza verifica dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale.</p> <p>Definizione di procedure standard per i controlli.</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata.</p> <p>Acquisizione preventiva e controllo dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Pianificazione Strategica – Direzione Fondi comunitari e Mobilità Sostenibile</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (*rectius* metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
8	<p>Autorizzazioni alla circolazione su tutta la rete viaria Regionale, provinciale e comunale dei veicoli e trasporti eccezionali, delle macchine agricole e delle macchine operatrici (Legge Regionale n° 16 del 7/8/2019, art. 12 e Delibera Giunta Regionale n° 572 del 19/11/2019.)</p> <p>Autorizzazioni allo svolgimento di manifestazioni sportive ex art. 9 D.Lgs. 285/1992(Codice della Strada).</p>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione nulla osta da parte degli Enti proprietari delle strade e trattamento istanze.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancata standardizzazione procedure di controllo.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p> <p>Discrezionalità nel percorso oggetto di autorizzazione, attraverso interpretazione distorta dei tratti stradali e conseguente rilascio di autorizzazione su tratti stradali diversi da quelli effettivamente percorsi dall'istante.</p> <p>Rilascio di autorizzazione in difetto di nulla osta degli enti interessati al trasporto eccezionale o alla manifestazione sportiva.</p>	M	<p>Standardizzazione procedure di acquisizione nulla osta da parte degli Enti proprietari delle strade e adeguata formazione del personale preposto.</p> <p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga. Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, anche con dipendenti appartenenti ad altri Uffici dell'Ente, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Implementazione sistema SIT- WebGIS – Creazione di mappe tematiche interattive su rappresentazione cartografica transitabilità dei veicoli eccezionali (in collaborazione con l'ufficio SIT).</p> <p>Coinvolgimento sul processo di almeno due unità di personale al fine di effettuare controlli incrociati e mitigare al minimo l'errore.</p> <p>Verifica puntuale della presenza di tutti i N.O. necessari prima di redigere l'atto autorizzativo.</p>	<p>Area Gestione Demanio Stradale- Direzione Amministrativa Strade</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

L) Macro Area: Programmazione provinciale (<i>rectius</i> metropolitano) della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<p>Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa relativa all'istruzione secondaria di secondo grado</p>	<p>Interpretazione distorta della normativa.</p> <p>Mancanza di trasparenza nella individuazione dell'interesse pubblico da perseguire.</p> <p>Errata/carente verifica presupposti istanze pervenute, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento.</p>	M	<p>Analisi del potenziale sviluppo della domanda, che tenga conto delle caratteristiche socioeconomiche del territorio, dell'evoluzione del mercato del lavoro e dei conseguenti bisogni formativi, dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore e Universitaria.</p> <p>Analisi del potenziale di sviluppo dell'offerta (anche in riferimento a saturazioni e/o carenze).</p> <p>Analisi del fabbisogno allocativo.</p> <p>Applicazione di innovazioni legislative che possono incidere sulla organizzazione della rete.</p> <p>Raccolta e valutazione delle proposte che provengono dalle autonomie scolastiche.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Gestione e Valorizzazione del patrimonio Scolastico- Direzione Amministrativa Scuole 1</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

M) Macro Area: Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<p>Assistenza tecnica e amministrativa preventiva ai Comuni in fase di avvio dei procedimenti di pianificazione comunale generale, con riferimento alle strategie sovracomunali di cui al combinato disposto delle deliberazioni del Sindaco Metropolitanano nn. 25/2013, 75/2016 e 258/2019</p>	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza di trasparenza. Mancanza applicazione principio di rotazione per attribuzione incarichi.</p> <p>Mancata/erronea valutazione conflitto d'interessi per assegnazione pratiche. Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento.</p>	M	<p>Standardizzazione delle procedure di richiesta dei tavoli di assistenza tecnico-amministrativa.</p> <p>Applicazione delle linee strategiche dell'Ente in materia di governo del territorio (dettate con delibere del Sindaco metropolitanano nn.25/2016 e 75/2016, nelle more dell'approvazione del PTM) per l'istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione delle pratiche istruite a cura della Direzione competente.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Pianificazione Strategica- Direzione Pianificazione Territoriale</p>

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

N) Macro Area: Gestione dell'edilizia scolastica					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
(art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

O) Macro Area: Controlli dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI

PIAO della Città metropolitana di Napoli 2025-2027 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza
MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
 (art.1 comma 9 della Legge 190/2012)

P) Macro Area: Sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo¹					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi PNA 2022 agg. 2023)	Assegnazione LIVELLO DI RISCHIO* Cfr nota SG/RPCT RU 189405 del 7.12.2023	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	Trasferimenti in conto capitale a enti pubblici per spese di investimento (Titolo II)	<p>Mancata ricognizione dei fabbisogni del territorio metropolitano.</p> <p>Mancata/inefficace programmazione delle risorse economiche.</p> <p>Mancanza di standardizzazione delle procedure inerenti concessione dei benefici economici.</p> <p>Mancata trasparenza.</p> <p>Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività degli Enti e sulla rendicontazione delle opere realizzate.</p> <p>Concentrazione in un unico soggetto di più fasi del procedimento.</p>		<p>Ricognizione dei fabbisogni del territorio metropolitano anche tramite pubblicazione avvisi pubblici.</p> <p>Programmazione delle risorse economiche rispetto agli obiettivi previsti dal Piano Strategico ed in relazione alle funzioni assegnate alla Città metropolitana.</p> <p>Predeterminazione di criteri e modalità di concessione dei benefici economici/Regolamento.</p> <p>Formazione e pubblicazione graduatoria Enti beneficiari e somme provvisoriamente destinate.</p> <p>Controllo associato al procedimento degli atti in emissione ed alla rendicontazione delle opere di investimento realizzate dagli Enti pubblici, nel rispetto delle modalità previste dalla Città metropolitana</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari e Contabilità – Direzione Programmazione finanziaria</p> <p>Area Stazione appaltante e patrimonio– Direzione servizi tecnici Patrimonio</p> <p>Area Gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico – Direzione Servizi tecnici scuole 1</p> <p>Area Gestione demanio Stradale – Direzione Amministrativa Strade</p> <p>Area Tutela ambiente e demanio naturale- Direzione Servizi tecnici ambiente</p> <p>Area Pianificazione Strategica</p>

¹ L'integrazione della presente Macro Area, richiesta dalla Direzione Amministrativa Ambiente con nota RU 198084 del 22.12.2023 e dalla Direzione Patrimonio con nota RU 199150 del 28.12.2023, è stata considerata al fine della integrazione dei macroprocedimenti mappati nella Macro Area B "Contratti Pubblici" - in relazione alle procedure di gara per appalti finanziati con Fondi PNRR.

**P.I.AO.2025/2027 –SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA
CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE E DELLE FIGURE DI
RESPONSABILITÀ**

La rotazione del personale è una misura di prevenzione della corruzione volta ad evitare il consolidarsi di posizioni di privilegio e/o di incrostazioni nella gestione diretta di attività e processi di lavoro da parte di un medesimo dipendente pubblico, in relazione ad identici tipi di procedimenti e processi per lungo tempo, ed in relazione a medesime categorie di utenti.

I criteri di rotazione di seguito indicati si pongono come integrazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, in applicazione di quanto esplicitamente prescritto dalla Misura 3.2. avente ad oggetto “La rotazione del personale”.

La ratio dei principi medesimi si inserisce nel percorso compiuto dall’Ente, che, in continuità con quanto già stabilito con deliberazione di Giunta provinciale n. 374 del 27/06/2014, recante l’approvazione del PTPC 2014/2016 della Provincia di Napoli, quale Città metropolitana di Napoli, succeduta alla Provincia di Napoli dal 1° gennaio 2015, con deliberazione del Sindaco metropolitano n. 2 del 27/01/2015 ha individuato nella rotazione del personale una delle misure anticorruzione del PTPC 2015/2017, confermandola, altresì, al punto 3.3 del PTPC 2016-2018 – Aggiornamento 2016.

I criteri per la rotazione del personale, tuttavia, sono stati elaborati dall’ANAC successivamente all’approvazione, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, all’ interno del quale Sezione 7.2 è stata riservata alla trattazione di tale misura.

Ciò, in quanto l’art. 1, co. 4, lett. e) della L. n. 190/2012 dispone che spetta all’ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

La Città Metropolitana di Napoli, in attuazione di quanto indicato dall’ANAC con la suddetta deliberazione e ribadito, in approvazione del PNA 2019, con la deliberazione n. 1064 del 13/11/2019- Allegato 2 “La rotazione ordinaria” - adotta tale misura organizzativa preventiva quale criterio organizzativo su cui improntare l’attività dell’Ente, in continuità con quanto già previsto nel PIAO 2024/2026, approvato con Delibera del Sindaco Metropolitano n. 71 del 27 aprile 2024 e s.m.i.

Come misura organizzativa preventiva, la rotazione del personale si pone come limite al consolidarsi di relazioni che alimentino dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L’alternanza, infatti, riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

Come criterio organizzativo, la rotazione può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, il cui livello di professionalità si basa non solo sulle capacità acquisite e dimostrate, ma anche su quelle potenziali e future. In tale ottica, detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell’amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti.

Pertanto tale rotazione va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale.

Occorre, pertanto, procedere preliminarmente, con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione, alla rotazione del personale dirigente e successivamente a quella di altro personale dipendente, al fine di assicurare che le attività siano presidiate da personale con esperienza e competenze specifiche maturate nel settore.

Nel 2020, dalla lettura dell'Allegato 1), tabella 3, del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, è emersa l'individuazione, per le Città metropolitane, di ulteriori Aree di rischio da aggiungere a quelle già enucleate nei precedenti Piani Anticorruzione dell'Ente.

Le n.10 macro Aree di rischio, che alla data del 31/12/2019 erano articolate in n. 8 Aree generali e n. 2 Aree speciali, sono state incrementate, a far data dal Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020/2022, di ulteriori n. 6 Aree speciali, per un totale di n. 16 macro Aree, attualmente così strutturate:

AREE GENERALI (n.8)

- A. Macro area: acquisizione e progressione del personale;
- B. Macro area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture...);
- C. Macro area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario(ed es.: rilascio autorizzazioni e concessioni);
- D. Macro area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario(ad es: concessione contributi, sussidi);
- E. Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- F. Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro area attività di controllo e irrogazione di sanzioni...);
- G. Macro area: incarichi e nomine;
- H. Macro area: affari legali e contenzioso

AREE SPECIFICHE (n.8)

- I. Macro area: tutela ambientale (già Macro area smaltimento dei rifiuti);
- J. Macro area: pianificazione urbanistica
- K. Macro area : Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (rectius metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato (in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente);
- L. Macro area: Programmazione provinciale (rectius metropolitana) della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale
- M. Macro area: Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- N. Macro area: Gestione dell'edilizia scolastica
- O. Macro area: Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale
- P. Macro area: Sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo

La Città metropolitana di Napoli, attraverso l'attività di supporto dei Dirigenti/Referenti del RPCT e dei funzionari dedicati, nel corso dell'anno 2024, ha provveduto ad aggiornare la mappatura dei macroprocedimenti, tenendo conto, in particolare, di quanto indicato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 ed aggiornamento 2023.

LIMITI

Le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione sono strettamente connesse a vincoli di natura soggettiva attinenti al rapporto di lavoro e a vincoli di natura oggettiva, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione. In particolare, si riprende - per maggior chiarezza e intelligibilità - quanto delineato dall'ANAC in merito, con il Piano Nazionale 2019, di cui sopra.

I vincoli soggettivi sono quelli derivanti da eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati, soprattutto laddove le misure si riflettono sulla sede di servizio del dipendente. Si fa riferimento a titolo esemplificativo ai diritti sindacali, alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale).

I vincoli oggettivi consistono nei condizionamenti all'applicazione della rotazione in relazione alla cosiddetta infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento (abilitazione professionale e/o iscrizione nel relativo albo).

Nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità. Rimane sempre rilevante, anche ai fini della rotazione, la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo.

CRITERI

La rotazione dei Dirigenti viene applicata generalmente al termine dell'incarico. L'anzianità nell'Area o nella Direzione assegnata è rilevata mediante informazioni raccolte in appositi quadri sinottici di raffronto, tenendo conto dell'anzianità di permanenza nell'esercizio delle funzioni assegnate, a prescindere dal nomen juris della Direzione/Area/Dipartimento etc., dalla previsione di un ulteriore e diverso livello organizzativo o da qualsivoglia diversa tipologia di organizzazione, con indicazione dell'indice di rischio dei macroprocedimenti gestiti.

Il Sindaco ha facoltà di attuare comunque la rotazione, in occasione di processi di riorganizzazione, anche parziale, dell'Ente, come già previsto nei precedenti Piani Anticorruzione dell'Ente e successivi PIAO.

L'affidamento dell'incarico ad altro dirigente, in attuazione della rotazione, quale misura di prevenzione della corruzione, prescinde dall'esito della valutazione del dirigente uscente. Essa è una misura generale di organizzazione del personale volta a valorizzare e ampliare le professionalità dell'Ente e, come detto, non persegue finalità punitive.

La misura della rotazione viene applicata in tempi diversi, per Dirigenti e, a seguire, per altro personale con incarichi di responsabilità, al fine di garantire che la struttura coinvolta e l'attività interessata siano costantemente presidiate dal Dirigente o da altro personale con esperienza specifica del settore.

Progressivamente la rotazione va applicata, ferma restando la priorità per le Aree a maggior rischio di corruzione.

Il livello di rischio di particolare rilievo (ad es. 12/25, corrispondente oggi ad "Alto") è stato rilevato nel corso del 2017 e 2018 con la partecipazione attiva dei Dirigenti Referenti e dei funzionari a supporto, in apposite riunioni.

Pertanto, il livello di rischio è stato riportato nella mappatura dei procedimenti all'interno delle MacroAree, e interessa prioritariamente i Dirigenti che ricoprono da più tempo le medesime funzioni (indipendentemente dal nomen juris della Direzione/Area/Dipartimento etc, come detto sopra), ma anche quei Dirigenti che operano nelle Aree a minor rischio, allo scopo di evitare che nelle medesime Aree di rischio ruotino sempre gli stessi soggetti.

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto a “tradurre” in un giudizio qualitativo, che rispecchiasse le valutazioni espresse dai Dirigenti /Referenti nel corso delle precedenti interviste, il risultato a suo tempo espresso in venticinquesimi (All. 5 PNA 2013).

Il trasferimento del personale dirigente da un'Area/Direzione a un'altra è vincolato a un concreto e sostanziale mutamento delle funzioni, non rivestendo alcuna valenza la mera ridenominazione organizzativa delle Strutture alle quali il personale dirigente viene assegnato, o la previsione di un ulteriore livello organizzativo o qualsivoglia diversa tipologia organizzativa.

Per l'affiancamento e la formazione ad hoc del personale neo incaricato, si predilige l'utilizzo di professionalità interne, al fine di favorire l'acquisizione delle necessarie competenze e garantire continuità operativa e adeguati livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

FORMAZIONE

La formazione è una delle misure previste dal PIAO, Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza - dell'Ente, fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie, anche nell'ottica di ampliare il bagaglio di conoscenze in relazione ai rischi corruttivi cui l'Ente è esposto. Attraverso la valorizzazione della formazione, dell'analisi dei carichi di lavoro e di altre misure complementari, è possibile anche instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, per agevolare nel breve/medio periodo il processo di rotazione.

In una logica di formazione è privilegiata un'organizzazione del lavoro che preveda un periodo di affiancamento - seppur non esclusivo, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa - per un massimo di 60 giorni, del responsabile di una determinata attività/Dirigente, con un altro soggetto di pari responsabilità, che fornirà ogni utile indicazione in merito all'incarico stesso. A tal fine va privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio delle medesime, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso.

INFORMATIVA SINDACALE E PUBBLICITÀ

Dell'adozione dei criteri per l'attuazione della misura della rotazione, in esecuzione del PIAO, è data preventiva informativa alle Organizzazioni sindacali al fine di ottenere proposte o osservazioni, fermo restando che non si apre alcuna fase di negoziazione in materia.

Detti criteri sono pubblicati nella Sottosezione “Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione” della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLA ROTAZIONE

È fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale, tenendo in considerazione i vincoli soggettivi e oggettivi come sopra descritti, dopo avere individuato le Aree a rischio corruzione e al loro interno gli uffici maggiormente esposti a fenomeni corruttivi. Ciò consente di rendere trasparente il processo di rotazione e di stabilirne i nessi con le altre misure di prevenzione della corruzione. La programmazione della rotazione richiede non solo il coordinamento del RPCT, ma anche il coinvolgimento di tutti i Dirigenti nella qualità di Referenti del RPCT, come di consueto da attività e adempimenti per la formazione del PIAO.

GRADUALITÀ DELLA ROTAZIONE

Tenuto conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa, la stessa viene effettuata secondo un criterio di gradualità per mitigare l'impatto sull'attività ordinaria. A tal fine vengono innanzitutto considerati le Direzioni /Aree più esposte al rischio di corruzione, secondo quanto già indicato nel PIAO 2024/2026.

Con specifico riferimento al personale non dirigenziale, il criterio della gradualità implica, ad esempio, che le misure di rotazione riguardino in primo luogo i responsabili dei procedimenti nelle Aree a più elevato rischio di corruzione.

Allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, va programmata in tempi diversi, e quindi non simultanei, la rotazione dell'incarico dirigenziale e del personale non dirigenziale all'interno di un medesimo ufficio.

MONITORAGGIO E VERIFICA

Nel PIAO sono indicate le modalità attraverso cui il RPCT effettua il monitoraggio riguardo all'attuazione delle misure di rotazione previste e dispone il coordinamento con le misure di formazione. In ogni caso, tanto gli Organi di indirizzo politico amministrativo che i Dirigenti sono tenuti a mettere a disposizione del RPCT ogni informazione utile per comprendere come la misura venga progressivamente applicata e quali siano le eventuali difficoltà riscontrate.

Analogamente, il Dirigente con responsabilità in materia di formazione offre la massima collaborazione operativa al fine dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo della prevenzione della corruzione, rendendo disponibile al RPCT ogni informazione richiesta da quest'ultimo sull'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione, e attuando in tempo utile le dovute informative alle OO.SS., nonché le competenti procedure amministrative.

ROTAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

La rotazione ordinaria del personale non dirigenziale può essere effettuata o all'interno dello stesso ufficio o tra uffici diversi nell'ambito della stessa amministrazione. La rotazione è applicabile anche ai titolari di posizione di Elevata Qualificazione, come previsto dall'art. 6 comma 12 del Regolamento sulla disciplina degli incarichi delle Elevate Qualificazioni, approvato con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 327 del 21/12/2023, ai sensi del quale *“In ossequio al Piano Nazionale Anticorruzione nel conferimento degli incarichi di E.Q., in particolare nelle Aree a maggior rischio di corruzione, è garantita la rotazione del personale fermo restando le valutazioni dirigenziali sul contemperamento del predetto principio con la funzionalità degli uffici.”*

ROTAZIONE DEI R.U.P.

I Responsabili Unici di Progetto (R.U.P.), così definiti ai sensi del nuovo Codice dei Contratti, dovranno essere ruotati dai Dirigenti competenti, o a cura del Dirigente Coordinatore o a cura del RPCT (ove il R.U.P. sia lo stesso Dirigente Coordinatore), compatibilmente con quanto previsto dal Codice dei Contratti, con priorità per l'attribuzione di nuovi incarichi di R.U.P.

ROTAZIONE NELL'AMBITO DELLO STESSO UFFICIO

Il personale può essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. “funzionale”, ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.

Ciò può avvenire, ad esempio, facendo ruotare periodicamente i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie; applicando anche la rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione.

MISURE ALTERNATIVE

Ove la misura della rotazione rischi di compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, sottraendo specifiche competenze tecniche a determinate Aree/Direzioni, e comunque nei casi in cui non è possibile attuare la misura della rotazione, il Dirigente competente adoterà le misure “alternative”, per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione, attraverso meccanismi di condivisione delle fasi procedurali e segmentazione delle responsabilità.

Con la cd. segregazione delle funzioni, o articolazione delle competenze, il lavoro viene, così, organizzato attribuendo a soggetti diversi i compiti relativi a:

- svolgimento di istruttorie e accertamenti;
- adozione di decisioni;
- attuazione delle decisioni prese;
- effettuazione delle verifiche.

L'affidamento a più persone delle varie fasi procedurali, fa sì che il rischio di commissione di errori o di comportamenti scorretti da parte di un medesimo soggetto sia mitigato o pressoché neutralizzato, conseguendo un effetto analogo a quello della rotazione.

Come indicato dall'all.2) al PNA 2019 (cfr. delibera ANAC n.1064/2019), sono previste, quali modalità alternative alla rotazione in senso stretto:

- all'interno dello stesso ufficio, una rotazione “funzionale” mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di casualità (cfr. Direttiva RPCT n.5/2018 del 19/10/2018, R.U. n. 138284/2018);
- la “doppia sottoscrizione” degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- una collaborazione tra diversi ambiti con riferimento ad atti ad elevato rischio (ad esempio, lavoro in team, che, peraltro, può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi).

CRITERI DI ROTAZIONE DEI DIPENDENTI ADDETTI A SPECIFICHE ATTIVITÀ DELL'ENTE

Al fine di attuare il criterio della rotazione dei dipendenti addetti a specifiche attività dell'Ente, si rammenta che il nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023) all' art. 93, comma 3, disciplina la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici per l'affidamento di contratti di appalti o concessioni.

Con Direttiva S.G. n. 4/2023, R.U. n. 192589, del 14.11.2023, sono state fornite indicazioni relative alle novità maggiormente significative introdotte dal suddetto Codice in merito alla disciplina delle

commissioni giudicatrici per la valutazione delle offerte delle procedure di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nella medesima Direttiva è stato specificato che le “Linee guida per la costituzione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure di aggiudicazione di contratto di appalto o di concessione”, approvate dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 132 del 17/11/2017, continuano ad essere applicate per quanto compatibili con la sopravvenuta normativa, nelle more dell'adeguamento alla stessa.

La ROTAZIONE STRAORDINARIA nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

La rotazione “straordinaria” è una misura di natura non sanzionatoria di carattere eventuale e cautelare, che rientra tra le misure amministrative preventive a tutela dell'immagine d'imparzialità dell'amministrazione, come evidenziato da ultimo dall'ANAC con propria delibera n. 215 del 26/03/2019, ad oggetto : *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”*.

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali *«provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva»*.

Ferme restando le altre misure previste in relazione alle varie forme di responsabilità, l'amministrazione ha l'obbligo di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio.

Si tratta, quindi, di una misura tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1047 del 21/11/2018, di *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”*, al fine di stabilire l'applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso, segnalava che *“l'Amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza: a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti, b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti qualificabile come “corruttiva” ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs.165/2001”*.

A tal proposito, l'ANAC indicava, tra l'altro, che il momento del procedimento penale in cui effettuare la valutazione della condotta del dipendente da parte dell'Amministrazione, *“coincide con la conoscenza della richiesta di rinvio a giudizio (art. 405-406 e segg. Codice procedura penale) formulata dal Pubblico Ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente (ad esempio, nei procedimenti speciali, dell'atto che instaura il singolo procedimento come la richiesta di giudizio immediato, la richiesta di decreto penale di condanna, ovvero la richiesta di applicazione di misure cautelari)”*.

Con l'approvazione della citata delibera n. 215 del 26 marzo 2019, ad oggetto *“Linee Guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 6 comma 1, lett.l –quater, del d.lgs.n.165 del 2001”*, l'Autorità, ha rivisto la suddetta indicazione, e ha viceversa ritenuto che l'espressione *“avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva”*, di cui all'art. 16 co.1, lett.l-quater del d.lgs.165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art.335 c.p.p.. *“Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale. (...) La misura deve essere applicata non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. (...) Considerato che l'Amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere*

adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio (...)".

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Il provvedimento motivato, con il quale l'amministrazione valuta se applicare la misura, deve essere adottato obbligatoriamente nelle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001) e solo facoltativamente negli altri enti del settore pubblico (enti pubblici economici e enti di diritto privato in controllo pubblico).

In entrambi i casi l'Ente deve agire immediatamente dopo aver avuto la notizia del procedimento penale. Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio.

In linea con quanto indicato dalla delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019, l'art. 10, comma 5 del Nuovo Codice di Comportamento dell'Ente, approvato con Delibera del Sindaco Metropolitan n. 41 del 6 marzo 2024, disciplina il dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

In generale l'ANAC è dell'avviso che l'istituto della rotazione straordinaria trovi applicazione con riferimento a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato.

L'amministrazione è tenuta ad adottare un provvedimento anche con riferimento agli incarichi che sono conferiti sulla base di un rapporto fiduciario. L'organo di vertice che ha conferito l'incarico può confermare la sua fiducia, in attesa della conclusione del procedimento penale, ovvero stabilire che tale rapporto di fiducia sia venuto meno in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento penale è stato avviato.

AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Reati presupposto per l'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria

L'art. 16, co. 1, lettera l - quater del D.Lgs. 165/2001 non individua le fattispecie di illeciti presupposto per l'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria, ma rinvia genericamente a "condotte di natura corruttiva". In mancanza di previsioni più precise, l'ANAC con la deliberazione n. 215 del 26/03/2019 ritiene che l'elencazione dei reati di cui all'art. 7 della Legge n. 69 del 27/05/2015 per "fatti di corruzione" possa essere adottato anche ai fini dell'individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art. 16, co. 1, lettera l - quater, del D.Lgs. 165 del 2001, pur rilevando, al contempo, che le fattispecie elencate non esauriscono il novero di tali reati.

L'ANAC ritiene obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato - con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria - per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale elencati nell'art. 7 della Legge n. 69/2015, vale a dire:

Art. 317 c.p.	Concussione
Art. 317 bis c.p.	Pene accessorie
Art. 318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
Art.319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art.319 bis c.p.	Circostanze aggravanti

Art. 319 ter c.p.	Corruzione in atti giudiziari
Art. 319 quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art. 320 c.p.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
Art.321 c.p	Pene per il corruttore
Art.322 c.p.	Istigazione alla corruzione
Art.322 bis c.p.	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, Corruzione, Istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di Assemblee parlamentari internazionali o di Organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.
Art. 346 bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Art. 353 c.p.	Turbata libertà degli incanti
Art. 353 bis c.p.	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

L'adozione del suddetto provvedimento motivato è invece, per l'ANAC, solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per altri reati contro la p.a., di cui al Capo I del Titolo II del libro secondo del C.P., rilevanti ai fini della inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013, e contemplati dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, quali:

Art. 314.Peculato; Art. 316.Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Art. 316-bis.Malversazione a danno dello Stato; Art. 322-ter Confisca; Art. 322-ter.1.Custodia giudiziale dei beni sequestrati ; Art. 322-quater Riparazione pecuniaria; Art. 323.Abuso di ufficio; Art. 323-bis.Circostanze attenuanti; Art. 323-ter.Causa di non punibilità; Art. 325.Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio; Art.326.Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Art. 328.Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Art. 329.Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Art 331.Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Art. 334.Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Art. 335.Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Art. 335-bis.Disposizioni patrimoniali; nonché previsti dal D.lgs. n. 235 del 2012 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”*

In considerazione della fondamentale finalità dell'istituto della rotazione straordinaria consistente nella tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, per l'ANAC “si deve ritenere l'istituto applicabile anche nell'ipotesi che le condotte corruttive siano state tenute in altri uffici o in una diversa amministrazione”.

MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA MISURA

Posto che la funzione dell'istituto della rotazione straordinaria consiste nella tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, con il menzionato provvedimento motivato l'amministrazione valuta se la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'Ente, nel qual caso individua il diverso ufficio cui il dipendente deve essere trasferito, ove possibile.

Il Dirigente della struttura presso cui è incardinato il dipendente raggiunto da avvio di procedimento penale o disciplinare per le condotte corruttive suddette, è il soggetto tenuto ad adottare il citato provvedimento motivato di valutazione di eventuale rotazione straordinaria.

Ai fini della valutazione in ordine all'eventuale applicazione della misura della rotazione straordinaria, il Dirigente competente:

- comunica, tempestivamente e comunque entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta conoscenza del fatto, al dipendente interessato l'avvio del procedimento, affinché possa produrre, entro e non oltre i

- successivi cinque giorni lavorativi, propria relazione nel merito;
- comunica, altresì tempestivamente e comunque entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta conoscenza del fatto, l'avvio del procedimento al RPCT;
può richiedere, tempestivamente e comunque entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta conoscenza del fatto, apposita relazione all'Area Avvocatura dell'Ente, la quale è tenuta a rimetterla nei successivi cinque giorni lavorativi dalla richiesta;
- interessa l'Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano, qualora, per l'applicazione della misura, sia necessario individuare l'ufficio presso il quale trasferire il dipendente.

Pertanto, il provvedimento motivato in ordine all'eventuale applicazione della misura della rotazione straordinaria, dovrà essere assunto entro quindici giorni lavorativi dall'avvenuta conoscenza del fatto e trasmesso all'interessato, al Sindaco metropolitano, al RPCT, all'Area Avvocatura e all'Area Gestione e Valorizzazione del capitale umano.

Qualora il giudizio riguardi un dipendente con qualifica dirigenziale, o il Segretario Generale o il Direttore Generale, ove nominato, tale provvedimento sarà adottato dal Sindaco metropolitano che ha conferito l'incarico, con le stesse modalità di cui sopra e con il supporto dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

La misura della rotazione straordinaria, qualora venga applicata ad un soggetto titolare di incarico dirigenziale, comportando il trasferimento a diverso ufficio, consiste nella revoca dell'incarico dirigenziale con assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni "ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificatamente previsti dall'ordinamento" (art. 19, co. 10, del D. Lgs. n. 165 del 2001).

Per gli incarichi amministrativi di vertice, invece, la rotazione, non potendo comportare l'assegnazione ad altro incarico equivalente, comporta la revoca dell'incarico medesimo, senza che si possa, considerata la natura e la rilevanza dell'incarico, procedere ad una sua mera sospensione.

In tal senso si è espressa l'ANAC con la delibera n. 345 del 22 aprile 2020 "*Individuazione dell'organo competente all'adozione del provvedimento motivato di "rotazione straordinaria"*", ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni".

Con tale atto l'Autorità ha escluso, in ogni caso, che la competenza dell'adozione del provvedimento di "rotazione straordinaria" possa essere posta in capo al RPCT, evidenziando, peraltro, che tale competenza esula dalle attribuzioni tipiche dello stesso, come stabilite dalla legge 190 del 2012 e come analizzate dall'Autorità nella Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 "*Sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*".

DURATA DELLA ROTAZIONE STRAORDINARIA

La disposizione della Legge n. 135/2012 (di conversione del decreto legge n. 95/2012) che ha introdotto nel D.Lgs. n. 165/2001 la rotazione straordinaria, non disciplina la durata dell'efficacia del provvedimento. Con riferimento all'istituto della rotazione straordinaria si ritiene che, dovendo il provvedimento coprire la fase che va dall'avvio del procedimento all'eventuale decreto di rinvio a giudizio, il termine entro il quale esso perde efficacia dovrebbe esser più breve dei cinque anni previsti dalla menzionata L. n. 97/2001. In assenza di una disposizione di legge, le amministrazioni, in sede di regolamento sull'organizzazione degli uffici o di regolamento del personale, potrebbero disciplinare il provvedimento e la durata della sua efficacia. In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione, come stabilita dall'amministrazione, quest'ultima dovrà valutare la situazione che si è determinata per eventuali provvedimenti da adottare. In mancanza di norme regolamentari, l'amministrazione provvederà caso per caso, adeguatamente motivando sulla durata della misura.

L'ANAC, nel ribadire che la rotazione straordinaria "anticipa" alla fase di avvio del procedimento penale la conseguenza consistente nel trasferimento ad altro ufficio, precisa che "*In caso di rinvio a*

giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l'istituto del trasferimento disposto dalla Legge n. 97/2001.

Se il trasferimento è già stato disposto in sede di rotazione straordinaria, l'amministrazione può nuovamente disporre il trasferimento (ad esempio a un ufficio ancora diverso), ma può limitarsi a confermare il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla Legge n.97/2001”.

L'art. 129, co. 1, del D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271 disp. att. c.p.p. stabilisce che *“Quando esercita l'azione penale nei confronti di un impiegato dello Stato o di altro ente pubblico, il pubblico ministero informa l'autorità da cui l'impiegato dipende, dando notizia dell'imputazione”.*

Poiché l'istituto della rotazione straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, è prevista una immediata trasmissione al RPCT della comunicazione del Procuratore della Repubblica, da parte degli Organi che la ricevono, perché vigili sulla disciplina (contenuta nel PTPC o in sede di autonoma regolamentazione) e sulla effettiva adozione dei provvedimenti con i quali la misura della rotazione straordinaria può essere disposta.

L'ANAC ha già instaurato la prassi di trasmettere la notizia (che le pervenga ai sensi del comma 3 del medesimo art. 129) al RPCT dell'amministrazione o ente interessato, chiedendo di avere notizie sull'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria.

In presenza di avvio di procedimenti penali a carico del RPCT, l'Ente valuta la revoca l'incarico a garanzia dell'imparzialità della P.A. adottando le misure previste per gli altri dipendenti, soprattutto ove si consideri che la nomina di RPCT deve ricadere in un soggetto che goda di una condotta integerrima, fermo restando che la revoca dell'incarico va comunicata all'ANAC.

ROTAZIONE STRAORDINARIA COME CONSEGUENZA DELL'AVVIO DI UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

L'applicazione della rotazione straordinaria anche nel caso di procedimenti disciplinari è espressamente prevista dalla lettera l-quater dell'art. 16, co. 1, sempre che si tratti di *“condotte di natura corruttiva”*, senza specificare quali comportamenti, perseguiti non in sede penale, ma disciplinare, comportino l'applicazione della misura (di natura preventiva e non sanzionatoria).

L'ANAC (cfr. delibera n.215/2019, citata) ritiene che *“In presenza di questa lacuna e considerata la delicatezza della materia, che ha consigliato un forte restrizione dei reati penali presupposto, il procedimento disciplinare rilevante sia quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati. Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio.”*

Per la puntuale applicazione della misura della rotazione straordinaria, si rinvia, per completezza, alla precitata delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019.

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)	Piano Integrato Attività e Organizzazione e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (accessibile alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	Dirigente Gestione amministrativa governance istituzionale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione amministrativa Governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione amministrativa Governance istituzionale /Direzioni competenti	URP/Referente Direzione fonte dato
			Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive e atti amministrativi, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Disposizioni generali		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni. Codice di condotta inteso quale codice di comportamento dei dipendenti.	Tempestivo	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigente Direzione Politiche del personale, trattamento giuridico ed economico e benessere organizzativo	URP/Referente Direzione fonte dato
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Organizzazione		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione amministrativa Governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione amministrativa governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione amministrativa Governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti dirigenti he conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fonte dato
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti dirigenti he conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti dirigenti he conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti dirigenti he conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fonte dato
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti dirigenti che conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti dirigenti he conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	------------------------------	--	-------------------------------	----------------------	---------------------------------------	--

		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano/Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 DPR 62/2013 artt 6,7,14		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico Dichiarazione di assenza di caue di conflitto di interessi	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa confunzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa confunzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 DPR 62/2013 artt 6,7,14		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico Dichiarazione di assenza di caue di conflitto di interessi	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n.33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato	
	Dirigenti cessati	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	Referente Direzione fonte dato/URP
		Art. 14, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 14, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 14, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 14, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato
	Elevate Qualificazioni	Art. 14, c. 1, quinquies .. d.lgs. n. 33/2013	Elevate Qualificazioni	Curricula dei titolari di Elevate Qualificazioni redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico- finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Seg. Gen/ Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Seg. Gen/ Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Gestione e valorizzazione del capitale umano/Direzione politiche del personale, qualità dei servizi e benessere	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direttore Generale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Ammontare complessivo dei premi		Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano	URP/Referente Direzione fonte dato
Enti controllati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:		Dirigente Gestione economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (accessibile dal sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (accessibile dal sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Enti controllati		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (accessibile dal sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (accessibile dal sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (accessibile dal sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (accessibile dal sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Gestione Economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	------------------------------	--	-------------------------------	----------------------	---------------------------------------	--

Enti controllati		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Gestione economico patrimoniale	URP/Referente Direzione fonte dato
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzioe fonte dato		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzioe fonte dato		
		Per i procedimenti ad istanza di parte:							
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzioe fonte dato		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e art.1 c.29 L.190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzioe fonte dato		
		Art. 35, c. 3, l.a) d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzioe fonte dato		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, l. b) d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Provvedimenti organi indirizzo politico e provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Provvedimenti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016- art 27 D. Lgs 36/2023	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	1) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2) programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art 21 del dlgs 50/2016, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal TU EE.LLsi applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018").	Tempestivo	1) Direzione Amministrativa Patrimonio 2) Direzione Pianificazione strategica	URP/ Referente Direzione fonte dato
				Per ciascuna procedura:			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 e 27 D. Lgs 36/2023		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 e art. 27 D. Lgs 36/2023		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
--	--	---	--	--	------------	-------------------	------------------------------------

Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - art. 27 D. Lgs 36/2023	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
----------------------------------	---	---	---	---	------------	-------------------	------------------------------------

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 art. 27 D. Lgs 36/2023		B Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs. n. 50/2016 – art 27 D. Lgs. 36/2023		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all' Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	Referente Direzione fonte dato/URP
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs. n. 50/2016 art 27 D. Lgs. 36/2023		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n.50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	Referente Direzione fonte dato/URP

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 art 27 D. Lgs. 36/2023		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 art 27 D. Lgs. 36/2023	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 art 27 D. Lgs. 36/2023	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fonte dato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016) - art. 37 del D.Lgs 36/2023	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Bandi di gara e contratti			Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Tutti i Dirigente	URP/Referente Direzione fonte dato
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo	Tutti i dirigenti che erogano contributie vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo	Tutti i dirigenti che erogano contributie vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 27, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione da pubblicare in tabelle, creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati I dati dei relative provvedimenti finali (E' fatto divieto di diffusione di dati da	Per ciascun atto:			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

				1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo	Tutti i dirigenti che erogano contributive vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato
	Atti di concessione			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato
			Atti di concessione da pubblicare in tabelle, creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati I dati dei relative provvedimenti finali (E' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e al disagio economico sociale degli interessati - art 26, comma 4 D.Lgs 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato
			(E' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e al disagio economico sociale degli interessati - art 26, comma 4 D.Lgs 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del possibile procedimento amministrativo	Tempestivo	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato
				5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato
				6) link al progetto selezionato	Tempestivo	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggettibeneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016 Art. 29, c. 1-	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione amministrativa Patrimonio per quanto di competenza	URP/Referente Direzione fonte dato
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Amministrativa Patrimonio per quanto di competenza	URP/Referente Direzione fonte dato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance istituzionale Struttura tecnica di support OIV	URP/Referente Direzione fonte dato
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance Struttura tecnica support OIV	URP/Referente Direzione fonte dato
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance Struttura tecnica di support OIV	URP/Referente Direzione fonte dato
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance Struttura tecnica di support OIV	URP/Referente Direzione fonte dato
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Gestione amministrativa-governance istituzionale - Supporto amministrativo al Collegio dei Revisori dei conti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area servizi finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità		Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti i dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti i dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti i dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	/Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Tutti i dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità /Tutti i dirigenti	Referenti di direzione/URP	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	I Dirigenti	URP/Referente Direzione fonte dato	
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti			Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	- Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato
			Ammontare complessivo dei debiti (Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005)	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	- Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari e contabilità -	URP/Referente Direzione fonte dato
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reattive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Attribuibili alle Amministrazioni dello Stato	URP/Referente Direzione fonte dato
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Pianificazione Strategica	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Pianificazione Strategica/ Coordinatore Area Servizi Finanziari e Contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Pianificazione Strategica/ Coordinatore Area Servizi Finanziari e Contabilità	URP/Referente Direzione fonte dato
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Pianificazione Territoriale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Pianificazione Territoriale	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Tutela Ambiente e demanio naturale	URP/Referente Direzione fonte dato
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Tutela Ambiente e demanio naturale	URP/Referente Direzione fonte dato
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Tutela Ambiente e demanio naturale	URP/Referente Direzione fonte dato
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Tutela Ambiente e demanio naturale	URP/Referente Direzione fonte dato
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Tutela Ambiente e demanio naturale	URP/Referente Direzione fonte dato
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Tutela Ambiente e demanio naturale	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Tutela Ambiente e demanio naturale	URP/Referente Direzione fonte dato
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<i>non di competenza (Ministero dell'Ambiente)</i>	URP/Referente Direzione fonte dato
Interventi straordinari di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a,)b),c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fonte dato
				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fonte dato
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	PIAO	Piano Integrato Attività e Organizzazione e i suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG231)	Annuale	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Adempimenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonchè del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente Direzione Gestione amministrativa governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Direzione Gestione amministrativa governance istituzionale	URP/Referente Direzione fonte dato

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------	--------------------------------	---

		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Coordinatore Area Gestione e valorizzazione del capitale umano /Dirigente Direzione Sistemi informativi	URP/Referente Direzione fonte dato
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Tutti i Dirigenti che ritengono di pubblicare Dati Ulteriori	URP/Referente Direzione fonte dato

	Decreti anno 2024 organizzazione deliberazione sindacale n. 170 del 7.8.2024 e n.179 del 14.8.2024	Decreti anno 2021 e successivi - organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli
DE ANGELIS GIUSEPPE	decreto 402 del 01.10.2024 incarico Coordinatore Area Gestione Demanio Stradale - Direzione Amministrativa Strade	decreto 260 del 16.06.2021 Dirigente della Direzione amm.va scuole e programmazione scolastica decreto 306 del 16.07.2021 Coordinatore Area Scuole - Direzione Amministrativa Scuole decreto 361 del 10.09.2021 Datore di lavoro edifici scolastici - decreto 397 del 28.10.2021 Datore di lavoro edifici scolastici anche non di proprietà di CMN sostituito dall'ing. Gaudino con decreto 488 del 24.10.2023 come Coordinatore dell'Area Scuole, nonché Dirigente ad interim della Direzione Tecnica Scuole 2 per infortunio	Coordinatore area amministrativa edilizia istituzionale mobilità viabilità - Direzione pianificazione servizi e reti di trasporto decreto 669/2019 + decreto 761/2019 - sospensione provv.dirigenziale 3775 del 17.06.2020	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa scuola - decreto 2 del 03.01.2016 Revoca procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni, alla vigilanza e al controllo delle attività delle scuole nautiche, incardinati nella Direzione Pianificazione dei servizi e delle reti di trasporto - decreto 565 del 03.11.2017	Coordinatore Amministrativa edilizia istituzionale mobilità viabilità Direzione Pianificazione dei servizi e delle reti di trasporto Dirigente Pianificazione strategica e politiche comunitarie (INTERIM)	Coordinatore Area Pianificazione dei Servizi di trasporto mobilità e viabilità direzione mobilità metropolitana (decreto 523 del 26.10.2012) Area Supporto Organi Istituzionali (dal 16.08 al 02.09 decreto 328 del 09.08.2016) (dal 12.09 al 16.09 decreto 367 del 09.09.2016) (dal 11.10 al 14.10 decreto 444 del 10.10.2016) Rapporti con l'Armena (Decreto 315 del 26.07.2016) Dirigente Direzione Interventi Viabilità (interim) (decreto 167 del 11.08.2014) Coordinatore Area Patrimonio - Direzione Amm.va Patrimonio Prevenzione Protezione Rete telefonica fissa e mobile (interim) (decreto 479 del 02.11.15)	Coordinatore Area Amministrativa Edilizia Istituzionale, mobilità, viabilità Direzione Pianificazione dei servizi e delle reti di trasporto (decreto 133 del 01.04.2016)	Coordinatore Area Pianificazione dei Servizi di trasporto mobilità e viabilità direzione mobilità metropolitana (decreto 523 del 26.10.2012) Coordinatore Area Patrimonio - Direzione Amm.va Patrimonio Prevenzione Protezione Rete telefonica fissa e mobile (interim) (decreto 479 del 02.11.15) Datore di lavoro (decreto 327 del 06.08.2015) Coordinatore Area Patrimonio - Direzione Amm.va Patrimonio Prevenzione Protezione Rete telefonica fissa e mobile (interim) (decreto 326 del 06.08.15) con scadenza al 31.10.2015 Procedimenti relativi alle attività di cui all'ex progetto 2 del PEG 25 ufficio sorveglianza stradale (decreto 239 del 09.06.2015) Coordinatore Area Supporto Organi Istituzionali (dal 24 al 28.08.15 decreto 313 del 31.07.2015) Dirigente Direzione Interventi Viabilità (interim) (decreto 167 del 11.08.2014) Resp.programma triennale OO.PP.(decreto 16 del 24.01.2014)	Coordinatore area trasporti viabilità direzione trasporto pubblico locale (decreto 8 del 10.01.2012)	Direttore di Area Trasporti e Mobilità (decreto 450 del 20.09.2010)
DE MARINO CARLO	decreto 404 del 01.10.2024 incarico Coordinatore Area Stazione Appaltante e Patrimonio - Direzione Stazione Unica Appaltante, Gare e Contratti - Centrale di Committenza	Decreto 307 del 16.07.2021 Coordinatore Area Affari Generali - Direzione Gare e Contratti Decreto 462 del 14.12.2021 Responsabile Piattaforma Negoziazione Telematica RPNT per servizi SIMOG sul sistema centralizzato di accesso dell'ANAC	Dirigente direzione amministrativa patrimonio provveditorato decreto 667/2019 - Datore di lavoro decreto 698 del 12.11.2019	Responsabile RASA - decreto 579 del 15.11.2017 - Responsabile portale telematico notizie reato NDR decreto 579 del 31.10.18	Dirigente Supporto organi istituzionali sindaco consiglio e conferenza metropolitana affari generali flussi documentali anticorruzione trasparenza controlli	Direzione Autorizzazione e controllo del trasporto (Decreto 329 del 12.08.2016)	Dirigente Direzione Amministrativa strade e viabilità (decreto 133 del 01.04.2016) Dirigente Direzione Stazione Unica Appaltante, servizi, gare dell'area metropolitana (interim) (decreto 133 del 01.04.2016)	Capo Dipartimento gestione del personale direzione trattamento giuridico (decreto 523 del 26.10.2012) Coordinatore Area Supporto Organi Istituzionali (dal 17 al 21.08.15 decreto 313 del 31.07.2015)	Direzione gestione risorse umane trattamento giuridico economico (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione Gare e Contratti (decreto 450 del 20.09.2010) Dirigente Direzione Amm.va Rete Infrastrutturale (decreto 450 del 20.09.2010) (interim)

	Decreti anno 2024 organizzazione deliberazione sindacale n. 170 del 7.8.2024 e n.179 del 14.8.2024	Decreti anno 2021 e successivi - organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli		
GAUDINO PASQUALE (segue pagina seguente)	decreto 403 del 01.10.2024 incarico Coordinatore Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Scolastico - Direzione Servizi Tecnici Scuole 1 - Datore di lavoro edifici scolastici - interim Direzione Amministrativa Scuole 1	decreto 59 del 28.01.2021 sostituzione del Coordinatore dell'area amm.va edilizia istituzionale mobilità viabilità per tutta la durata del legittimo impedimento della dott.ssa Costa - decreto 60 del 28.01.2021 conferimento incarico dirigente amm.va programmazione scolastica interim per 18 mesi revocato con decreto 260 del 16.06.2021	Coordinatore area pianificazione territoriale urbanistica sviluppo - Direzione Pianificazione territoriale - urbanistica decreto 668/2019 - Delegato all'attuazione del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture SINFI per l'area metropolitana decreto 721 del 22.11.2019	Responsabile realizzazione progetti risorse bando reg. DD 89/2016 - decreto 135 del 15.03.2017	Coordinatore Area tecnica edilizia istituzionale mobilità viabilità	Coordinatore Area edilizia scolastica	Coordinatore Area Tecnica Edilizia Istituzionale mobilità viabilità	Coordinatore Area edilizia scolastica	Coordinatore area governo del territorio - edilizia scolastica - tecnico manutentiva	Direttore Area Edilizia Scolastica (decreto 450 del 20.09.2010)		
	decreto 410 del 01.10.2024 incarico interim Coordinatore Area Pianificazione Strategica - Direzione Pianificazione Territoriale	decreto 261 del 16.06.2021 sostituzione dal 16.06 per assenza dal servizio della dott.ssa C.Miele per l'incarico di Dirigente Pianificazione strategica			Direzione progettazione gestione progetti speciali servizi cooperative	direzione progettazione edilizia scolastica (decreto 523 del 26.10.2012)		Direzione progettazione - gestione progetti speciali ivi compresi cooperative - procedimenti bonifica ex italsider responsabile programma triennale opere pubbliche - referente BDAP (decreto 133 del 01.04.2016)			direzione progettazione edilizia scolastica (decreto 523 del 26.10.2012)	direzione prog.edilizia scolastica (decreto 8 del 10.01.2012)
					Dirigente Gestione tecnica del patrimonio (INTERIM (revocato con decreto 542 del 23.10.2017))	Progetti speciali periferie (Decreto 322 del 04.08.2016)		Gestione servizi affidati in convenzione Coop.Primavera III (Decreto 314 del 26.07.16)			Direzione interventi edilizia scolastica I (interim) (decreto 385 del 21.09.2015)	Direzione Tutela coste (interim) (decreto 523 del 26.10.2012-decreto 511)
decreto 505 del 20.11.2024 responsabile in ordine agli obblighi di sicurezza sul lavoro di cui all'art.18 del D. Lgs. n.81/2008, co. 1, 3, 3.1, 3.2, 3.3,3.3 bis ad esclusione degli obblighi in capo ai Dirigenti Scolastici, per lo svolgimento delle attività strutturali e manutentive presso gli Istituti Scolastici ubicati nella zona omogenea n. 1 di cui alla delibera del Consiglio metropolitano n. 8 del 28/02/2019 (Città di Napoli) - rettifica il decreto sindacale n. 403 del 01.10.2024 nella parte relativa al datore di lavoro	decreto 310 del 16.07.2021 Coordinatore Area Pianificazione Strategica - Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana - Responsabile realizzazione progetti riqualificazione urbana e sicurezza periferie - interim 18 mesi Direzione Mobilità revocato con decreto 360 del 10.09.2021	decreto 371 del 29.09.2021 interim 18 mesi Direzione Piano Strategico	Procedimento ex italsider (revocato con decreto 560 del 31.10.2017)	Direzione interventi edilizia scolastica I (interim) (decreto 385 del 21.09.2015)	Gestione progetti soci operatori patrimonio (decreto 385 del 21.09.2015)							

	Decreti anno 2024 organizzazione deliberazione sindacale n. 170 del 7.8.2024 e n.179 del 14.8.2024	Decreti anno 2021 e successivi - organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli
MONDA RENATA	decreto 399 del 01.10.2024 incarico Direzione Amministrativa Patrimonio decreto 10 del 15.01.2025 nomina responsabile protezione dati personale (RDP)	decreto 313 del 16.07.2021 Direzione Trattamento Giuridico Economico e Previdenziale decreto 408 del 05.11.2021 Responsabile Portale Lavoro Pubblico		Direzione trattamento giuridico economico previdenziale - decreto 313 del 01.06.2018	Direzione funzioni statali e regionali	Coordinatore Area Supporto organi istituzionali (decreto 523 del 26.10.2012) Dirigente Direzione Controllo Strategico (interim) (decreto 602 del 31.12.2012)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali (decreto 133 del 01.04.2016)	Coordinatore Area Supporto organi istituzionali (decreto 523 del 26.10.2012) Dirigente Direzione Controllo Strategico (interim) (decreto 602 del 31.12.2012) - (decreto 523 del 26.10.2012)	Direttore area supporto organi istituzionali direzione affari generali (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione vigilanza attività di motorizzazione civile autotrasporto (decreto 450 del 20.09.2010)
PEDALINO MARIANNA	decreto 400 del 01.10.2024 incarico Direzione Servizi Tecnici Patrimonio (datore di lavoro)	decreto 213 del 06.05.2021 datore di lavoro edifici scolastici decreto 309 del 16.07.2021 Direzione Tecnica Scuole 1 - interim per 18 mesi Direzione Tecnica Scuole 2 - Datore di lavoro edifici scolastici decreto 40 del 23.01.2023 interim fino ad interpello della Direzione Tecnica Scuole 2 - decreto 86 del 21.02.2023 interim per 2 mesi Direzione Tecnica Scuole 2		Direzione Gestione tecnica edilizia scolastica - decreto 202 del 02.05.2019 Direzione Gestione tecnica edilizia scolastica - decreto 202 del 02.05.2019						
REA LUCIA	decreto 401 del 01.10.2024 incarico Direzione Autonoma Polizia Metropolitana	decreto 316 del 16.07.2021 Direzione Autonoma Polizia Metropolitana	Direzione corpo polizia metropolitana decreto 257 del 03.08.2020 sino al 08.08.2021	Direzione corpo di polizia metropolitana - decreto 446 del 9.08.2017	Direzione trattamento giuridico economico e previdenziale (revocato con decreto 446 del 9.08.2017) Direzione politiche per la sicurezza (interim) (decreto 523 del 26.10.2012) Direzione corpo di polizia metropolitana (INTERIM)	Capo Dipartimento polizia provinciale (decreto 523 del 26.10.2012) Direzioni politiche per la sicurezza (interim) (decreto 523 del 26.10.2012) Dirigente della Direzione Supporto organi istituzionali (dal 18.07 al 22.07 - decreto 298 del 18.07.2016)	Dirigente Corpo Polizia metropolitana (decreto 133 del 01.04.2016) Procedimenti connessi alla posizione della matr. 50500 (decreto 231 del 31.05.2016)	Capo Dipartimento polizia provinciale (decreto 523 del 26.10.2012) Direzione politiche per la sicurezza (interim) (decreto 523 del 26.10.2012)	Direttore area politiche legalità e sicurezza direzione politiche per la sicurezza (decreto 8 del 10.01.2012) Corpo polizia provinciale (interim) (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente della Direzione Corpo di Polizia Provinciale fino al 30.06.2010 (interim) (decreto 143 del 16.03.2010) - proroga al 31.12.2010 (decreto 328 del 29.06.2010) - (decreto 450 del 20.09.2010) Dirigente Legalità e sicurezza (interim) (decreto 450 del 20.09.2010) Direttore Area Dipartimento del Consiglio Provinciale (decreto 450 del 20.09.2010)
SARNO GIANCARLO	decreto 405 del 01.10.2024 incarico Coordinatore Area Tutela Ambientale e Demanio Naturale - Direzione Servizi Tecnici - interim Direzione Amministrativa Ambiente	decreto 300 del 16.07.2021 Coordinatore Area strade - Direzione tecnica strade decreto 102 del 04.04.2022 interim 18 mesi Direzione Mobilità revocato con decreto 220 del 19.05.2022 decreto 47 del 02.02.2024 interim Direzione Amministrativa Strade	Dirigente direzione gestione tecnica strade e viabilità decreto 673/2019 + Dirigente direzione amm.va strade viabilità decreto 92 del 09.03.2020 (interim)		Direzione gestione tecnica strade e viabilità	Direzione tecnica patrimonio (decreto 523 del 26.10.2012)	Dirigente Direzione Gestione tecnica patrimonio (decreto 133 del 01.04.2016)	Direzione tecnica patrimonio (decreto 523 del 26.10.2012) Direzione interventi viabilità (interim) (decreto 523 del 26.10.2012) revoca (decreto 167 del 11.08.2014) Dirigente della Direzione Interventi Edilizia Scol. I (interim) (decreto 239 del 09.06.2015) revoca (decreto 385 del 21.09.2015)	Direzione gestione tecnica patrimonio (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione monitoraggio e tutela acque difesa suolo gestione demanio idrico difesa e riqualificazione coste isola risorse mare (decreto 450 del 20.09.2010)

